ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 1. Agosto 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 8965

NELL'ORIENTE EUROPEO

La persecuzione bulgara contro i greci. - Saccheggi e devastazioni.

ATENE 31 (N). Le notizie giunte al Ministero sulle persecuzioni dei greci in Bulgaria sono di una gravità eccezionale. Furono occupate a forza la chiesa e le scuole di Kavarna e di Bourgas, saccheggiati i magazzini, distrutte le biblioteche e le scuole sotto gli occhi dell'autorità, che nulla ha fatto per prevenire e reprimere i disordini. Il prefetto di Bourgas si è assentato contrariamente alla promessa che aveva fatto espressamente. A Filippopoli il saccheggio è durato quattro ore. Fu assassinato nella sua abitazione l'avvocato Maliadis. Il generale Ivanoff, comandante militare di Filippopoli, si è rifiutato di prestar man forte nel reprimere disordini. Ufficiali e funzionari assistettero nella cattedrale invasa alla messa solennizzante l'occupazione della chiesa.

Proteste greche.

SOFIA 31 (N). Oggi il vice-console ellenico Karapanos presentò una protesta al ministero degli esteri contro il movimento antigreco. Il presidente dei ministri Petroff diede ordine telegrafico di soffocare il movimento. Anche il viceconsole ellenico a Filippopoli elevò protesta contro l'agitazione antigreca presso il prefetto. Questi promise di sodisfare la sua domanda di provvedimento. Il vescovo greco di Anchialo si rivolse al principe Ferdinando chiedendo protezione.

Arresti di Bulgari a Salonicco.

COSTANTINOPOLI 31 (N). A Salonicco furono arrestati complessivamente dodici bulgari, tra i quali due direttori di ginnasio e sette insegnanti. Gli arresti avvennero dopo alcune ricerche di scritti del comitato rivoluzionario fatte dalla polizia. Sembra però che solo un insegnante sia seriamente compromesso. I consoli russo ed a.-u. intervennero presso il valì affinchè l'inchiesta sia accelerata, trovandosi fra gli arrestati anche degli ammalati.

La Turchia si frega le mani.

COSTANTINOPOLI 31 (N). Le notizie degli eccessi contro i greci inquietarono i circoli interessati, temendosi che si trattasse di rappresaglie preparate contro la azione delle bande greche in Macedonia. Sembra che la Porta veda di buon occhio questo conflitto, nella speranza che indebolisca ambidue gli elementi che si combattono in Macedonia.

Un'aggressione in Macedonia.

CETTIGNE 31 (B). Dodici scolari ortodossi, che ritornavano da Ueskūb a Vasojevici in viaggio di vacanze, furono assaliti vicino a Gieritza da una banda musulmana. Due scolari, uno dei quali suddito montenegrino, furono uccisi; un altro fu ferito.

Il nuovo principe di Samos.

COSTANTINOPOLI 31 (N). Il nuovo principe di Samos, Pietro Costantino Karatheodoris, è fratello del defunto uomo di Stato Alessandro Karatheodoris, primo delegato turco al Congresso di Berlino. Costantino Karatheodoris ha fatto gli studi di ingegnere, e finora non fu mai al servizio del Governo turco.

La risposta delle potenze e i deputati cretesi.

PARIGI 31 (B). La «Havas» ha da Londra: Notizie dalla Canea dicono che la risposta delle potenze fu accolta con simpatia dai deputati locali.

Il conflitto austro-serbo.

Dichiarazioni del Governo alla Scupcina.

BELGRADO 31 (B). Nell'odierna seduta della Scupcina il presidente dei ministri Pasic, rispondendo all'interpellanza dei nazionalisti circa il conflitto doganale con l'Austria-Ungheria, espose a lungo le trattative per il provvisorio commerciale, che non riuscirono a causa principalmente delle domande dell'Austria-Ungheria nella questione dei cannoni. Pasic dichiara che i negoziati per il trattato di commercio con la monarchia a.-u. non sono rotti, ma sospesi sino all'autunno. Dice di sperare che si raggiungerà l'accordo; in caso diverso alla Serbia non rimarrebbe altro che accettare la guerra doganale (approvazioni).

Pacu, ministro delle finanze, dice che nella stipulazione dei trattati di commercio con l'Austria-Ungheria si è sempre intromesso un elemento estraneo alle relazioni economiche. Ammette apertamente che l'Austria-Ungheria ha dato nei primi trattati di commercio conclusi con la Serbia più di quanto abbia ricevuto; adesso peraltro essa pone condizioni che non stanno in verun nesso col carattere economico del trattato di commercio.

Marinkovic, progressista, dice che l'Austria-Ungheria concluse nel 1881 un trattato di commercio favorevole alla Serbia, perchè questa era allora forte. Per lo stesso motivo fu conclusa la convenzione militare.

Pacu completa le sue dichiarazioni precedenti, dicendo che nel primo trattato di commercio l'Austria-Ungheria aderì ad un traffico di confine più ampio, quantunque nello stesso anno la Serbia esportasse in Austria-Ungheria circa 35 milioni e l'Austria-Ungheria importasse in Serbia appena un milione di merci. Il secondo trattato di commercio mantenne queste condizioni, quantunque esse non avessero valore per l'esportazione dell'Austria-Ungheria. Il ministro vuol con ciò rilevare nuovamente come nella conclusione dei trattati di commercio si sia tenuto conto anche di ragioni non puramente economiche.

Giuric, vecchio radicale, dice che la conclusione della convenzione militare fu la causa che per venti anni la Serbia non potesse godere la pace interna.

Draskovic, giovine radicale ed ex-ministro del commercio, dice che i vecchi radicali, combattendo senza riguardi i Gabinetti Stoianovich e Gruich, cooperarono molto a creare l'odierna situazione. Tuttavia quantunque essi combattessero il «modus vivendi» dovettero - un mese dopo saliti al potere - comperare il prolungamento dello stesso al prezzo di 26 milioni, importo che il Governo si obbligò di dare all'Austria-Ungheria in ordinazioni dello Stato. Ma i giovani radicali appoggeranno il Governo odierno nella difesa della dignità e dell'indipendenza della Serbia, giacchè adesso non sembrano in pericolo interessi di partito, ma gli interessi più vitali dello Stato.

Jovanovich, vecchio radicale, dichiara che i nazionalisti meno di tutti gli altri avrebbero motivo di adirarsi. Sono mutate le condizioni politiche; non essi.

Georgevic, nazionalista, grida: Che cosa vuol dir questo? Si spieghi! Gli altri nazionalisti gridano alzandosi. Scoppia un clamore indescrivibile; le apostrofi si incrociano. Il presidente scampanella; infine si rifà la calma.

Jovanovic dice di non voler parlare più dei nazionalisti; poichè essi sono tanto eccitabili. Propone che la Scupcina, preso atto della risposta del presidente dei ministri, passi all'ordine del giorno sull'interpellanza circa il conflitto con l'Austria-Ungheria.

Un nazionalista grida: E decida di comperare i cannoni Schneider (ilarità).

Sono iscritti altri cinque oratori; perciò il presidente rinvia il seguito della discussione a domani.

Le promesse di Pasic.

BERLINO 31 (N). Il corrispondente da Belgrado della «Vossische Zeitung» telegrafa: Vengo a sapere da fonte degna di fede che il presidente dei ministri Pasic, durante un recente abboccamento con l'inviato a.-u. barone Czikann, dichiarò che nessun Governo è obbligato a mantenere le promesse fatte a voce. Con tali parole Pasic confermò che il Governo fece delle promesse riferentisi alla questione dei cannoni.

L'inviato inglese a Belgrado.

LONDRA 31 (Reuter). Il giornale ufficiale pubblica la nomina di Whitehead ad inviato a Belgrado.

Sciuscia bombardata.

PIETROBURGO 31 (N). La «Petersburger Zeitung» ha da Tiflis: Il vostro corrispondente non potè arrivare a Sciuscia. Si ode venir da colà il rombo del cannone; il cielo è arrossato da un colossale incendio; 21 cannoni bombardano la città, che è tutta in fiamme.

Le accoglienze all'inviato germanico a Cettigne.

CETTIGNE 31 (B). L'inviato germanico de Pilgrin-Baltazzi presentò oggi le credenziali al principe Nicola. Furono scambiati discorsi cordiali. Il principe espose la sua soddisfazione per l'istituzione della prima rappresentanza diplomatica del grande impero, la cui potenza irradia la grandezza spirituale del sovrano. Quindi il principe ricevette in udienza la moglie dell'inviato.

IN RUSSIA.

Un manifesto delle organizzazioni rivoluzionarie ai contadini.

PIETROBURGO 31 (N). Tutte le organizzazioni rivoluzionarie si sono accordate per pubblicare un manifesto ai contadini. Queste organizzazioni comprendono i membri del partito del lavoro, i contadini ed i socialisti della Duma, l'unione dei socialisti rivoluzionari, il partito degli operai democratici socialisti e tutti i sindacati delle ferrovie russe. Ecco il testo del manifesto:

Contadini e compagni!

Due mesi fa voi avete scelto i migliori fra voi perchè lavorassero alla Duma nella quale riposavano tutte le vostre speranze. Vi si disse allora che non si arriverebbe a nulla con mezzi pacifici e che la cocciutaggine del Governo non poteva essere vinta che con la forza. E voi avete risposto che non volevate credere che fosse necessario di pagare la libertà del popolo con un prezzo così elevato come il sangue umano, ed avete conservato un ultimo barlume di speranza che brillava nel vostro cuore come un cero dinanzi ad un'icona. Voi speravate che forse tutti gli eletti della terra russa, riuniti attorno al trono dello czar ed esprimenti unanimemente i bisogni della nazione, potessero ottenere delle giuste leggi: ordine, terre e libertà. Le vostre speranze sono state crudelmente deluse. I vostri rappresentanti hanno trovato lo czar circondato da una folla di granduchi, membri della famiglia imperiale, contadini ricchi, proprietari fondiari, ministri, tutti uniti per mantenere la loro potenza al di sopra di quella del popolo, onde conservare i loro onorari che si elevano attualmente a migliaia di rubli, e le loro proprietà valutate a milioni in fondi o in capitali. Si erano riuniti in anticipazione attorno al trono imperiale facendo prevalere i loro disegni diabolici, di modo che i rappresentanti della nazione ricevettero dal Governo intero con lo czar in testa questa breve e secca risposta: Non terre, non libertà. Lo czar ed i ministri risolvettero di non tollerare l'esistenza della rappresentanza nazionale che alla condizione che questa rimettesse il denaro della nazione a disposizione dei concussori per contrarre nuovi prestiti all'estero e caricare così il popolo russo del fardello del debito e rendere schiavi, non soltanto voi, contadini e compagni, ma i vostri figli ed i vostri nipoti. Il Governo era risoluto a trattare i vostri eletti secondo il suo arbitrio. Molti membri della Duma più deboli degli altri si scoraggirono, ma voi, contadini e compagni, voi sosteneste l'energia della Duma con migliaia di ordini del giorno, lettere, telegrammi, messaggi ecc. Voi chiedeste che i vostri eletti resistessero e reclamassero per voi terre e libertà. Voi chiedeste che affermassero la volontà decisa della nazione. Voi promettevate, in caso di bisogno, di dare ai vostri eletti un appoggio effettivo. I vostri eletti hanno compiuto il loro dovere, ma allora lo czar ed i suoi ministri li sciolsero e cominciarono dei processi contro i più arditi fra essi. Sono stati fatti arrestare ed incarcerare quelli fra i vostri eletti che non hanno tradito la causa della nazione. Ma voi non dovete abbandonarli perchè diventereste così dei traditori voi stessi. Il Governo ha dichiarato guerra alla nazione; la Duma fu eletta dal popolo ed il popolo solo può ritirarle il suo mandato. Con un «ukas» imperiale il Governo ha sciolto la Duma dimostrando con ciò che non si fidava di quelli nei quali il popolo aveva fiducia. Il Governo ha calpestato i diritti della Duma e quelli del popolo. Le relazioni pacifiche fra Governo e popolo sono finite. Con una nuova forza ricomincia la grande lotta nella quale il sangue scorrerà, ma la responsabilità ricadrà sopra il Governo criminoso: esso non ha risparmiato il popolo ed il popolo non lo risparmierà. Il Governo lo sa e basa le sue poche speranze sulle truppe; ma vi è del malessere nell'esercito, ed i soldati cominciano a ricordarsi che sono dello stesso sangue del popolo. Il nostro Governo è andato così lontano che gli imperatori d'Austria e di Germania hanno messo le loro truppe a disposizione dello czar per combattere il popolo russo. E' questa una cospirazione ben chiara coll'estero, contro la nazione. E' un tradimento di un Governo illegale verso la patria; nessuno ha il dovere di sottomettersi a lui. Sarebbe un delitto eseguire i suoi decreti. Il popolo deve cacciare dappertutto le autorità locali e sostituirle con autorità elette. Deve confiscare e mettere nelle mani delle autorità legali elette dalla nazione tutti i beni mobiliari ed immobiliari dello Stato. Le truppe devono conformarsi pure agli ordini degli eletti del popolo. Il loro dovere è di marciare per la difesa del popolo e della patria contro il Governo traditore. Riuniti alle truppe, gli operai delle città e tutti gli altri operai, e quelli che hanno la fiducia dei contadini, devono occuparsi della loro amministrazione. Non si è dato loro terra e libertà? Devono prendersele. Devono prendere le terre non in modo disordinato, ma rimettendole alle autorità locali elette prima della nuova legislazione fondiaria che sarà stabilita dagli eletti della nazione formata in assemblea costituente sulla base del suffragio universale, eguale, diretto e segreto. E' ora il momento per il paese intero di levarsi come un solo uomo per salvare la patria dalla rovina e pronunziare la terribile sentenza del popolo contro i traditori della patria. Il popolo ricusa di mettersi alla mercè degli invasori; non vuole continuare l'esistenza di bestie da soma. Vuole la vita libera e conveniente. E' preferibile la morte al ritorno all'antico regime. Salviamo il nostro paese, i nostri figli, i nostri nipoti dai misfatti indescrivibili di un Governo di vergogna: liberiamoci irresistibilmente! Tutti per uno, ed uno per tutti; E' impossibile aspettare; la patria è in pericolo: salviamo la patria! Terra e libertà al popolo! Abbasso i nemici dell'azione! Abbasso i traditori! Abbasso il Governo dello czar! Viva il nostro caro popolo russo libero!

Un'altra intervista con Stolipin.

BERLINO 31 (N). Il presidente dei ministri Stolipin, in un'intervista concessa al corrispondente da Pietroburgo della «Vossische Zeitung», assicurò che egli non vuole assolutamente seguire una politica di reazione. La disciolta Duma lavorò senza alcun frutto, sopratutto perchè il Governo tralasciò per parecchio tempo di presentarsele con propri disegni di legge. Ora abbiamo a nostra disposizione duecento giorni fino alla riconvocazione della nuova Duma e ne approfitteremo non già per mettere in vigore di soppiatto delle nuove leggi, ma per preparare disegni di legge da presentarsi alla Duma in tutti i rami della vita dello Stato. Solo per questo motivo fu fissata ad epoca così lontana la convocazione della nuova Duma. Stolipin crede allo scoppio di uno sciopero generale. La questione agraria non deve essere trattata dal punto di vista liberale o conservatore; l'importante è che venga risolta in modo soddisfacente. Le parole d'ordine «liberale» o «conservatore» nella questione agraria non hanno dato altro frutto che agitazioni di rivoluzionari e disordini di reazionari. Noi provvederemo realmente ai contadini poveri di terreni.

Gli arresti degli ex deputati della Duma. Accusa di alto tradimento.

PIETROBURGO 31 (N). Il «Novosti Dnja» reca che gli ex-deputati Charlamoff e pope Bojarkoff sono stati arrestati nei loro collegi dove si erano recati ancor prima dello scioglimento della Duma. Strano è il fatto che il pope Bojarkoff fu arrestato la mattina dello stesso giorno in cui fu emanato il decreto di scioglimento e mentre questo non era ancor noto. Si arguisce da ciò che le autorità locali erano avvertite in precedenza dell'imminente scioglimento della Duma.

Il «Riec» conferma che è stata elevata l'accusa di tradimento contro 181 ex-deputati della Duma per aver firmato il manifesto di Viborg. L'accusa è basata sull'articolo 129 del codice penale.

L'istruttoria fu affidata ad un giudice istruttore cui sono riservati i casi più gravi.

La «Brscevia Viedomosti» reca che Muromzeff partirà entro dieci giorni per la Svizzera dove si trova la sua famiglia.

Ammutinamenti di soldati in Finlandia.

Un conflitto a cannonate.

STOCCOLMA 31 (B). Lo «Svenska Telegram-Biro» ha da Helsingfors: La notte scorsa scoppiò un ammutinamento nella fortezza di Sveaborg. L'artiglieria si unì con gli ammutinati; la fanteria rimase fedele al Governo. Si spararono varie cannonate. Si calcola ci sieno 500 tra morti e feriti. Si dice che gran parte della fortezza è in mano dei ribelli. Anche a Skatsuten scoppiò stamane un ammutinamento. Gli ufficiali furono fatti prigionieri. I soldati si scelsero i capi. Un ufficiale fu ucciso; un altro ferito. Un incrociatore protegge le caserme.

Il giornale «Nya Dagl. Allehanda» reca pure da Helsingfors: La notte scorsa scoppiò un ammutinamento nella fortezza di Sveaborg. Si udirono cannonate, fucilate, grida. Dalla fortezza furono trasportati molti feriti su battelli. Si afferma che gli ammutinati si sieno impadroniti dei forti e dominino la fortezza. Le famiglie degli ufficiali sono trasportate in città.

PIETROBURGO 31 (N). Sulla rivolta a Seaborg, l'Agenzia pietroburghese ha da Helsingfors in data odierna i seguenti particolari: Ieri sera si ammutinò nella fortezza una compagnia di pionieri cui si unì un certo numero di artiglieri. I rivoltosi si impadronirono di tre forti e cannoneggiarono la fortezza. Vi furono morti e feriti. La guarnigione della fortezza fu rinforzata di due compagnie. Oggi è cessato il cannoneggiamento. Stamane penetrarono negli uffici dello Stato maggiore di Satuden alcuni individui sospetti e ben presto gli equipaggi si ammutinarono. Fu subito requisita la truppa, che isolò i forti occupati dagli ammutinati. Gli edifici in cui i rivoltosi s'erano barricati furono mitragliati da tre incrociatori. Alle 5 del pomeriggio le truppe entrarono nel porto e disarmarono gli insorti.

Ad Helsingfors regnava stamane viva inquietudine. Più tardi ritornò una certa calma. Solo fra gli operai continua a persistere l'effervescenza. Operai armati venuti da Helsingfors occuparono la stazione di Richimiaki, dichiarando di non voler lasciar passare nessun treno militare.

La guarnigione di Novgorod in rivolta.

PIETROBURGO 31 (N). La guarnigione di Novgorod si è ammutinata ed avrebbe in potere la città. Da Mosca sono partite truppe in tutta fretta. Si dice - ma la voce non è ancora confermata - che i ribelli hanno cominciato a saccheggiare i bazars.

Come si provocano i «pogrom.»

Infamie poliziesche a Varsavia.

BERLINO 31 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Varsavia: Iersera alle 7 mi trovavo nell'abitazione di un conoscente la cui casa prospetta nella via Nicolai e sul parco. Il parco era affollato. Numerosissimi gli israeliti. Improvvisamente udii un colpo d'arma da fuoco. Mi affacciai alla finestra. Il pubblico era evidentemente inquieto, ma continuava tuttavia a passeggiare nel parco. Dopo circa cinque minuti udii quattro o cinque colpi e poi i colpi si susseguirono rapidamente. Ne nacque un gran panico. Uomini, donne e fanciulli in preda alla più profonda angoscia si precipitarono fuori dal parco per la via Nicolai inseguiti da alcuni poliziotti. Scesi nella via e trovai nel portico della casa un uomo ferito alla testa. Telefonai subito alla società di salvataggio, ma quando questa sopraggiunse il ferito era già spirato. Un altro giovanotto fu pure ferito alla testa. Appresi poi che altre cinque persone erano morte in seguito alle ferite ricevute.

Nei circoli ufficiali si parla solo di alcuni colpi che sarebbero stati tirati da uno sconosciuto. Posso invece affermare come testimonio che furono i poliziotti che fecero fuoco e finirono l'uomo spirato poi nel portico della casa e l'altro giovanotto.

E' opinione generale che il primo colpo sia stato tirato da un agente provocatore e che si tratti di uno dei tanti tentativi di far nascere un «progrom».

L'apologia della reazione in chiesa. - Un prete contro l'agitazione per la libertà.

PIETROBURGO 31 (N). Il «Dvazati viek» ha da Odessa che l'arciprete di quella cattedrale, dopo letto il manifesto dello czar sullo scioglimento della Duma, tenne una predica in cui inveì contro i capi del movimento per la libertà. Appena il sacerdote ebbe finito di parlare salì sul pulpito un ex-soldato e volle parlare a sua volta. Egli incominciò dicendo: Non noi siamo i perturbatori dell'ordine, ma voi, il capitano di città ed il generale comandante. Fu fatto subito discendere dal pulpito e tratto in arresto.

Lo stesso giornale ha da Yalta che nei giorni scorsi si tennero colà molti comizi in cui si protestò contro lo scioglimento della Duma. Il manifesto di Viborg è diffuso in gran numero di copie.

L'uccisione di un capo-distretto.

VARSAVIA 31 (N). Nella città di Sochacyeff fu ucciso il capo-distretto Burago. Gli uccisori fuggirono.

La residenza imperiale di Livadia in fiamme?

PARIGI 31 (N). Il «Matin» ha un dispaccio da Odessa in cui è detto che il castello imperiale di Livadia, dove la famiglia imperiale soggiorna ogni anno nell'estate, è in fiamme.

Questa notizia non è però confermata da nessun'altra parte. Anzi si ha da Pietroburgo che la famiglia imperiale anticiperebbe quest'anno il viaggio a Livadia, perchè colà sarebbe maggiore la sicurezza. Il generale Trepoff fu personalmente giorni fa in Crimea per fare i preparativi per l'arrivo della famiglia imperiale.

I progressisti nel Gabinetto Stolipin.

PIETROBURGO 31 (B). Il «Novoje Vremja» reca che i negoziati avviati mediante il ministro degli esteri Isvolski circa l'entrata nel gabinetto di alcuni membri dei partiti progressisti moderati, sono finiti con pieno successo. I portafogli del commercio, della giustizia, dell'istruzione, dell'agricoltura e del controllo dello Stato saranno affidati a persone non appartenenti alla burocrazia. Il suddetto giornale fa intanto questi nomi: Guschoff, commercio; Lvoff, giustizia; Saratoff, agricoltura; conte Heyden, controllo dello Stato. Il procuratore superiore del Santo Sinodo non apparterrà più al gabinetto. Per oggi è attesa la soluzione definitiva del problema del ministero.

BERLINO 31 (N). Nei circoli dell'alta finanza si conferma che le personalità del partito progressista moderato russo candidate al posto di ministri hanno aderito di far parte del ministero alla condizione che, revocando il recente manifesto dello czar la nuova Duma sia convocata ancora entro l'anno corrente.

Una bomba anarchica.

ODESSA 31 (N). L'anarchico Schulmann lanciò una bomba nella bottega di un tale Brechfmann. La bomba esplose e ferì due persone.

Arresto di scioperanti a Odessa.

BERLINO 31 (N). Si ha da Odessa: 700 operai di Mosca, i quali erano in sciopero da sei settimane, si adunarono iersera a comizio nel parco Alessandro. La polizia e la truppa li circondarono, intimando loro di riprendere il lavoro. 150 che rifiutarono furono arrestati e saranno espulsi.

Il perchè della ripresa dei valori russi.

PARIGI 31 (N). Secondo un dispaccio da Pietroburgo alla «Corrispondenza russa», si racconta in quei circoli politici che il famoso dispaccio storico ricevuto a Peterhof il 21 luglio alla mezzanotte che avrebbe dissipato le ultime esitazioni dello czar riguardo allo scioglimento della Duma, non era, come si pretende, un dispaccio annunziante l'intervento della Germania, cosa assurda, e neppure l'annunzio che la Banca Mendelssohn fosse disposta a prestare 625 milioni, ma semplicemente la notizia che la Banca Mendelssohn si diceva pronta a sostenere i valori russi di fronte al ribasso inevitabile che il colpo di Stato avrebbe determinato. Pare che la Banca abbia mantenuto la parola, poichè, dopo tre giorni di ribassi vertiginosi, i valori russi hanno ripreso vigorosamente e si mantengono alti.

Nuove voci di un incontro fra Guglielmo II e lo czar.

PARIGI 31 (N). Un corrispondente speciale da Pietroburgo del «Figaro» assicura che nel corso dell'estate avverrebbe un incontro fra lo czar e l'imperatore Guglielmo nella rada di Björkoe, e ciò dietro espresso desiderio dell'imperatore tedesco.

VIENNA 31 (N). La «N. F. Presse» reca che la notizia del «Figaro» su un convegno nel mese di agosto nel mare finlandese fra lo czar e l'imperatore Guglielmo è, secondo informazioni da fonte autorizzata, assolutamente destituita di fondamento. Nel corrente anno non ci sarà nessun convegno fra i due monarchi. Si ritiene già ora come certo che lo czar non abbandonerà per quest'anno la Russia.

L'istruttoria per la resa di Porto Arturo

Stössel sarebbe colpevole.

PIETROBURGO 31 (N). Alcuni giornali recano che il generale Roob, incaricato dell'istruttoria preliminare contro il generale Stössel, abbia dichiarato di essere convinto della colpabilità del difensore di Porto Arturo. Nel consiglio di guerra tenutosi il 29 dicembre a Porto Arturo, dei diciassette ufficiali presenti, solo quattro si pronunciarono per la capitolazione. Il comandante dell'artiglieria aveva dichiarato esservi munizioni ancora per un mese. Secondo l'intendenza poi, c'erano nella fortezza proviande per un mese e mezzo. Il processo contro Stössel incomincerà ancora nel corso dell'agosto.

Una visita di Guglielmo II ad Alfonso XIII.

MADRID 31 (B). L'«Imparcial» afferma che il re riceverà la visita dell'imperatore Guglielmo in settembre, dopo la crociera nel Mediterraneo. I circoli ufficiali dichiarano però di non saperne nulla.

La pretesa visita di Guglielmo II all'Esposizione di Milano.

ROMA 31 (N). A proposito della notizia della «Liberté» di Parigi che l'imperatore Guglielmo visiterebbe l'Esposizione di Milano, sarebbe accompagnato dal principe cancelliere Bülow e che in questa occasione avrebbe luogo un'intervista fra Bülow, Giolitti, Tittoni e Kossuth, la «Tribuna» dice che, quanto a Kossuth non ha informazioni, ma che la sua visita non sembra improbabile, poichè la sezione ungherese costituisce uno dei mi-

---

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 2

di P. MANETTY.

— La morte di questo giovine è infatti un grave colpo per il signor Dermasi e per la sua signora.

— Lo credo anch'io; sono due anime nobili.

— E riescono simpatici a tutti.

— Specialmente la signora Dermasi per la sua bellezza - disse il medico sorridendo maliziosamente.

— Io l'ammiro come l'ammirano tutti, non escluse le donne e ciò non è poco. Credete che la sciagura che oggi ha colpito questa rispettabile famiglia, possa produrre qualche danno alla salute della signora Dermasi?

— Non lo credo, perchè la signora si trova appena nei primi mesi di gestazione. Se la sciagura fosse accaduta più tardi è probabile che le conseguenze sarebbero più gravi per la povera signora.

Fu bussato all'uscio ed il sindaco si affrettò ad aprirlo.

Era il cursore comunale, rosso in viso ed ansante per la corsa che aveva fatto in bicicletta.

— Avete trovato uno dei giudici del tribunale? - gli domandò subito il sindaco.

— Ho trovato il giudice istruttore mentre si disponeva a sedersi a cena. Mi ha assicurato che sarà qui tra poco - rispose l'interrogato.

— Meglio così, perchè io non posso lasciare questa stanza prima del di lui arrivo.

Pochi minuti dopo una carrozza si fermava dinanzi la porta del signor Dermasi, ed il giudice istruttore del tribunale di Monza ne discendeva seguito dal suo segretario.

Il cursore, che era andato ad incontrarli, li introdusse nella camera dell'ufficiale.

— Vi saluto, signori - disse il giudice al sindaco ed al medico. - Si tratta di un suicidio, come mi è stato riferito?

— Sì, signore. Questo giovine ufficiale si è fatto saltare le cervella - rispose il medico indicando il cadavere.

Il giudice s'avvicinò al letto e diede una rapida occhiata al corpo del suicida, poi rivolgendosi al sindaco gli domandò:

— Conoscete le generalità del suicida?

— Sì, è Maurizio Dermasi, tenente di fanteria di guarnigione a Milano.

— E come si trovava qui ad Arcore?

— Era qui ospitato da suo zio. Aveva ottenuto un anno di aspettativa per convalescenza.

Era dunque ammalato?

— Non veramente ammalato.... Il giovine ha avuto un duello nel quale ha ricevuto un terribile colpo di spada.

— Un duello? Signor segretario, prendete nota, ve ne prego. Dunque l'ufficiale fu ferito in duello... Sapete il nome del suo avversario, signor sindaco?

— Non lo ricordo proprio, ma lo zio dell'infelice giovine ve lo potrà dire.

— La ferita riportata dal tenente era da lui ritenuta inguaribile? - continuò il giudice.

— No, certo. Io l'ho incontrato per istrada anche ieri e mi è sembrato di ottimo umore ed in buono stato di salute.

— Sapete che il giovine avesse qualche contrarietà, affari di cuore, affari di danaro?

— Non so nulla di positivo.

Il giudice volse un lungo sguardo per la stanza, poi chiese al sindaco:

— La stanza è ancora tale e quale era al momento del suicidio?

— Non ho permesso che nulla fosse rimosso - rispose il primo magistrato di Arcore.

— Avete fatto benissimo. Tra pochi minuti arriveranno i carabinieri e la stanza sarà perquisita. Chi si è avveduto per il primo del suicidio?

— La signora Dermasi, poveretta!

— Una parente dell'ucciso?

— La moglie di suo zio.

— Sarà bene ch'io la interroghi. Usatemi la cortesia di farla chiamare.

— Non so se sarà in grado di discendere. Lo spavento, l'emozione, il dolore, le hanno fatto perdere i sensi.... - disse il medico.

— Li ha ripresi?

— Sì, ma è molto abbattuta.

— Se la signora fosse impossibilitata a discendere salirò io da essa. Ecco i carabinieri - disse il giudice udendo lo scalpitìo di due cavalli sul lastrico della strada.

I due militi, un brigadiere ed un suo subalterno, entrarono.

— Perquisite attentamente questa stanza - ordinò loro il giudice.

I carabinieri ubbidirono, ma per quanto fosse minuziosa la perquisizione non trovarono nulla che potesse servire all'autorità giudiziaria per istabilire che il suicidio fosse premeditato.

— S'è ucciso senza lasciare neppure una lettera per i suoi parenti - disse il giudice un tantino contrariato.

Dopo una breve pausa ordinò al brigadiere di mettere a nudo il cadavere. Il milite s'affrettò a spogliare l'ufficiale alla presenza del giudice, del medico e del sindaco.

Quando il misero corpo fu interamente denudato, il medico mandò un'esclamazione:

— Guardate - egli disse - appoggiando l'indice della mano destra sur un piccolo foro, coperto da un grumo di sangue, che si vedeva sul petto dell'ufficiale in direzione del cuore.

La fronte del giudice s'aggrottò.

— Un'altra ferita! - egli esclamò e dopo un momento di esitazione riprese indirizzandosi al medico: - Favorite sondare la ferita e ditemi se essa era mortale.

Il medico trasse di tasca un astuccio dal quale tolse uno specillo che introdusse nella ferita.

— Ha attraversato il cuore - egli disse:

— E la ferita alla testa era mortale? - domandò di nuovo il magistrato.

— Mortale, fulminante.

Il volto del giudice divenne sempre più oscuro.

— Due ferite mortali allo stesso tempo - egli mormorò. - Strano suicidio in vero!

Poi ad alta voce soggiunse:

— Guardate, signor dottore, se il cadavere non presenta tracce di violenza.

Il medico esaminò particolarmente ciascun membro del corpo dell'ufficiale e rispose:

— No, signore, non v'è altro.

— Permettete, signori, ch'io salga al piano superiore per interrogare i coniugi Dermasi - disse il giudice al sindaco ed al medico, quindi rivolgendosi ai carabinieri aggiunse: - Non permettete che nessuno entri in questa stanza, alla quale apporrò i suggelli.

Il signor Dermasi era nella camera della moglie. La povera signora era in letto e respirava affannosamente.

Nonostante il pallore che copriva il suo viso alterato dal dolore, essa era pur bella!

Il giudice ed il suo segretario entrarono senza farsi annunciare.

— Signori! - esclamò il signor Dermasi sorpreso, non riconoscendo i due visitatori.

— Sono il giudice istruttore del tribunale di Monza e sono salito per interrogare voi e la vostra signora a riguardo della morte di vostro nipote.

— Ma mia moglie non sta bene - si permise di far osservare il signor Dermasi.

— Non la importunerò a lungo, state sicuro.

— Siamo pronti a rispondere alle vostre domande - disse il marito.

— Comincerò da voi, signore. Siete lo zio del morto?

gliori successi della mostra, ma, quanto alla visita dell'imperatore Guglielmo e al convegno dei tre statisti, si tratta di notizie infondate.

NEL MAROCCO.

Il nuovo governatore di Tangeri. - Le tribù del Riff.

PARIGI 31 (N). Telegrafano da Tangeri al «Temps»: Si conferma che il governatore di Tangeri lascierà questo posto. Egli fu chiamato dal Maghzen a Fez e siccome non si crede al sicuro traversando il territorio sottomesso alla giurisdizione di Raisuli si imbarcherà per Larrache donde guadagnerà Fez: La scelta a successore non è ancora ufficialmente indicata ma si crede che sarà il caid Ben El Ghazi che attualmente è governatore a Tetuan. Questa nomina può significare che il Governo voglia tentare l'ultimo sforzo per reagire contro l'anarchia nella regione di Tangeri, ma è possibile che si tratti piuttosto, nel pensiero del Governo marocchino, di ostacolare a Tangeri, l'opera di riforme e sovratutto l'organizzazione della polizia poichè questo caid unisce alla sua reputazione di energia un fanatismo che si manifestò sempre con un sistematico malvolere riguardo agli stranieri.

Sir Gerard Lowter, ministro d'Inghilterra a Tangeri, partì stamane in congedo.

Notizie dal Riff da fonte governativa marocchina pretendono che parecchie tribù di quel distretto, esasperate dalle continue esazioni del pretendente, avrebbero deciso di offrire la loro sottomissione al sultano.

I provvedimenti per l'esercito in Italia.

La pretesa agitazione dei carabinieri.

ROMA 31 (N). Il Ministero della guerra comunica che alcuni giornali continuano ad occuparsi dell'agitazione dei carabinieri reali, pubblicando proteste che pervengono da varie località. Vi è per lo meno in tutto ciò un'esagerazione enorme come del resto rilevano quelli fra i giornali stessi che considerano obbiettivamente i fatti. D'altra parte è facile comprendere come questa agitazione non abbia ragione di esistere ove solo si considerino le esemplari tradizioni disciplinari dell'arma e si rifletta come sia ovunque noto che il Governo pensa seriamente a migliorarne e presto le condizioni per metterle in armonia coi provvedimenti e i larghi benefici assicurati ai sott'ufficiali delle altre armi dalla nuova legge recentemente approvata al Parlamento che andrà in vigore il 1. febbraio 1907. A tale proposito giova anzi avvertire che ai sott'ufficiali dei carabinieri si intende di fare un trattamento anche migliore di quello offerto dalla anzidetta legge agli altri sott'ufficiali dell'esercito e che tale migliore trattamento verrà anche esteso nella dovuta proporzione a tutti i militari di truppa dell'arma dei carabinieri.

Le voci intorno alla grazia al recluso Petito, smentite.

ROMA 31 (N). Circa le voci corse che al recluso Petito, condannato a 30 anni di reclusione per omicidio, sarebbe stata accordata la grazia per essere riuscito a indurre Acciarito a confessare il nome dei suoi complici per incarico dell'autorità carceraria, la «Tribuna» dice che, da informazioni assunte, risulta che il Petito venne condannato dal Tribunale militare di Messina il 31 gennaio 1892. Nel 1901 giunse al palazzo Firenze la domanda di grazia, che venne trasmessa al Ministero della guerra, come autorità competente. Da quel giorno sino ad oggi il Ministero di grazia e giustizia nulla ha più saputo nè nulla fu fatto sul conto del Petito.

LE PENSIONI OPERAIE IN FRANCIA.

PARIGI 31 (N). La commissione al bilancio, udite le dichiarazioni dei ministri Clémenceau e Poincaré, deliberò d'inserire nel bilancio del Ministero dell'interno per l'anno 1907 i crediti necessari per la completa attuazione della legge concernente le pensioni per gli operai.

Il ministro Etienne alle manovre navali.

PARIGI 31 (B). Il ministro della guerra Etienne si reca stasera a Marsiglia, per assistere insieme col ministro della marina Thompson alle manovre finali della flotta.

CAMERA DEI LORDI.

La riduzione degli armamenti. - Francia, Germania e Austria-Ungheria.

LONDRA 31 (N). Alla Camera dei lordi lord Goschen riconosce che una combinazione franco-tedesca è molto improbabile, ma nell'ipotesi di una guerra colla Francia, la Germania ed i suoi amici potrebbero cominciare per essere dei neutri malevoli per diventare più esigenti e finire per essere minacciosi. Allora che cosa farebbe l'Inghilterra di fronte a questa combinazione non più di due ma di parecchie potenze? Nè la Germania nè l'Austria spingono i loro armamenti per spirito di aggressione, ma per necessità, e non sarà la conferenza dell'Aja che le arresterà. L'Austria-Ungheria, alle cui sorti l'Inghilterra si è sempre grandemente interessata, mantiene il suo esercito per tutelare la sua esistenza come Stato. La Germania invece aumenta le sue spese per la flotta soltanto allo scopo d'espandersi al pari di altre potenze che si trovano in processo di sviluppo e per potere avere una corrispondente forza navale. D'altronde in Germania vi è una politica imperiale, e l'imperatore può credersi investito della missione di aumentare la potenza della Germania. Non spetta al primo ministro germanico di voler far credere all'Inghilterra l'utopia che una riunione della conferenza dell'Aja regolerà gli armamenti.

LA SQUADRA INGLESE DEL MEDITERRANEO nell'Adriatico.

VIENNA 31 (N). La «N. Fr. Presse» reca che la squadra inglese del Mediterraneo agli ordini dell'ammiraglio Beresford entrerà verso la metà d'agosto nell'Adriatico dove incrocerà per circa quattro settimane visitando quasi tutti i maggiori porti italiani ed a. u., probabilmente anche Fiume, dove la marina a. u. darebbe in onore degli inglesi delle brevi festività, perchè la squadra a. u. deve poi partire per le grandi manovre.

La fine dello sciopero dei mugnai di Budapest.

BUDAPEST 31 (U. B.). Stamane continuarono le trattative fra i proprietari dei molini e i fiduciari dei mugnai licenziati. Fu raggiunto un accordo su tutti i punti, e solo nella questione del riposo domenicale non subentrerà alcun cambiamento fino al 31 dicembre. Da questa data in poi sarà introdotto il riposo domenicale in tutti i molini. Domenica si terrà l'ultima conferenza per le trattative.

IL CONFLITTO FRA TURCHIA E STATI UNITI.

FRANCOFORTE 31 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Nuova York che il conflitto fra la Turchia e gli Stati Uniti si acuisce sempre più. Il sultano si rifiutò di ricevere l'ambasciatore americano. I coniugi Longworth in seguito a questo conflitto hanno abbandonato il loro progetto di recarsi a Costantinopoli.

Margherita ed Elena di Savoia decorate della gran croce di Malta. — RACCONIGI 31 (N). Una deputazione dell'Ordine sovrano dei Cavalieri di Malta composta dei baly marchese Sommi Picenardi, del gran priore di Venezia baly Patrizio, del duca Castel Garognone e del cavaliere di devozione bar. Manno, ha portato stamane a Racconigi le insegne della gran croce dell'ordine alla regina. Domani la deputazione farà l'eguale presentazione alla regina madre a Gressoney.

Guglielmo II a Swinemuende. SWINEMUENDE 31 (B). Alle 9.30 l'imperatore Guglielmo è arrivato qui dal suo viaggio a bordo del «Hamburg», ch'era scortato dalle navi «Leipzing» e «Sleipner». Le artiglierie della fortezza fecero il saluto d'uso. La folla acclamò l'imperatore.

I funerali del principe Eugenio Murat. PARIGI 31 (B). Stamane nella chiesa di S. Pietro a Chaillot si celebrarono i funerali del principe Eugenio Murat, cui assistette molto pubblico. Il principe Gioachino Murat rappresentava l'imperatrice Eugenia.

Marina a.-u. VIENNA 31 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I» è arrivata oggi a Cemulpo, dove si fermerà da sette a otto giorni. A bordo tutto bene.

Un pallone militare in un manicomio.

ROMA 31 (N). Stamane un aerostato del 3.o genio faceva un'ascensione libera e si era sollevato a non più di cinquanta metri quando, trovatosi sopra il recinto del manicomio al Gianicolo, la breve distanza da terra fece sì che il lungo canapo del pallone si trovasse a portata di mano dei pazzi che passeggiavano. I pazzi afferrarono il canapo e tentarono di tirare a terra il pallone. Per fortuna gli infermieri accorsero in tempo per evitare le disgrazie che sarebbero potute accadere se i pazzi non avessero lasciata la corda.

RADIOTELEGRAFIA.

La conferenza internazionale. - La stazione ultrapotente di Coltano.

ROMA 31 (N). Il giornale dei Lavori Pubblici annunzia che la conferenza internazionale per la telegrafia senza fili indetta per iniziativa della Germania, è stata fissata per il 3 ottobre.

I lavori per la costruzione dell'edificio della stazione radio-telegrafica di Coltano sono giunti a buon punto. Ai primi agosto saranno completi. L'edificio centrale deve essere circondato da quattro grandi torri, per l'inalzamento delle quali si attendono definitive istruzioni da Marconi. Se queste verranno presto, nel 1906 la stazione sarà ultimata.

Collisione fra navigli sul Danubio.

BUDAPEST 31 (U B). Nel pomeriggio sul Danubio il piroscafo da passeggeri «Solyom» urtò contro il rimorchiatore «Gorova». Il piroscafo ebbe rotto il timone, il rimorchiatore riportò una falla. I passeggeri furono presi da panico, ma si potè sbarcarli senza difficoltà. Ambidue i navigli furono rimorchiati in cantiere. Fu avviata un'inchiesta.

La peste nella regione del Caspio.

ASCIABAD 31 (Ag. pietrob.). Secondo un'informazione ufficiale, vanno aumentando i casi di peste siberiana fra gli addetti alla ferrovia di Murgab. Nel lazzaretto di Pusch furono accolti sette appestati. Nel villaggio di Pendionase il numero degli ammalati è considerevole.

Mortale incidente di vettura.

VITERBO 31 (N). Stamane il comm. Zoccoli, capo divisione al ministero delle Poste si recava in vettura con la sua famiglia da San Martino di Cimino a Viterbo. Ad un tratto la vettura si rovesciò causa il forte pendio della strada. La signora Zoccoli rimase morta sul colpo; mentre il comm. e i figli sono stati trasportati nell'Ospedale di Viterbo in grave stato.

Annegati in un pozzo.

PALERMO 31 (N). Presso Cinisi tre operai addetti ad una macchina per l'estrazione dell'acqua, caddero in un pozzo affogando miseramente.

21 case distrutte dal fuoco. Tre bambini periti nelle fiamme.

BRUNA 31 (N). Nel sobborgo di Hlinch, nella città di Kremsier è scoppiato un incendio che ha distrutto finora 21 case. Tre bambini perirono nelle fiamme.

Un altro violento nubifragio in Tirolo.

INNSBRUCK 31 (B). Stanotte si rovesciò sulla regione di Albeins un altro nubifragio che causò molte devastazioni.

Esplosione in un'officina elettrica.

INNSBRUCK 31 (B). Nella galleria in costruzione dell'officina elettrica a Andelsbach avvenne un'esplosione che ferì sedici operai, due dei quali gravemente.

CRONACA LOCALE

Le conclusioni della Commissione d'inchiesta sul rincaro del pesce.

Iersera, in una lunga seduta, durata dalle 6.30 alle 9.45, la Commissione di inchiesta sul rincaro dei viveri costituita dal Consiglio municipale esaurì l'esame della relazione presentata dal Comitato speciale a cui era stato deferito l'incarico di studiare le cause del rincaro del pesce e di proporre i rimedi.

Il presidente, on. Mazorana, aperta la seduta, rimette alla prossima convocazione la lettura del verbale della tornata precedente.

Una visita ai mercati d'altri paesi.

Rusca, d'incarico della sottocommissione speciale incaricata di studiare la crisi degli alimenti in genere, esclusi la carne e il pesce, da osservare che le risultò impossibile di esaurire il mandato e di concretare proposte senza uno studio da compiersi da apposito incaricato sopra luogo, sul funzionamento dei mercati più importanti. Fa proposta d'urgenza che sia chiesto alla rappresentanza municipale l'invio immediato di organi competenti a questo studio dei mercati più importanti.

Valle, appoggiando la proposta, vorrebbe associato l'esame anche dei mercati del pesce.

Samaja preferirebbe che questa missione non precedesse il compimento degli studi da parte delle singole sottocommissioni, specialmente da parte della sottocommissione alla carne. Fa analoga proposta dilatoria.

Mayer appoggia le proposte combinate Rusca-Valle, essendo evidente la convenienza di far precedere alle deliberazioni sui provvedimenti da adottare qui, lo studio di quanto e del come si è fatto e si fa altrove.

La proposta Samaja è respinta ed è accolta la proposta Rusca-Valle, con ciò che la missione abbia per iscopo lo studio dei mercati d'ogni genere, della carne, del pesce e degli altri alimenti.

Il rincaro del pesce.

Le condizioni del mercato locale.

Si riprende quindi la discussione del problema del pesce, iniziata nella seduta precedente, ed ha la parola il relatore per le delucidazioni richieste sulle condizioni speciali del mercato locale.

Lorini premette una rettifica a quanto fu riferito su di un giornale a proposito di una dichiarazione da lui fatta nell'ultima tornata, nel senso che accennando a favori che avrebbero dal Comune, e ad obblighi di gratitudine che non dovrebbero obliare, egli intese di parlare non dei negozianti di pesce, ma dei rivenditori e solo in rapporto alle facilitazioni che loro sono offerte entro la pescheria.

Nell'accingersi a dare le informazioni richiestegli, non può a meno di ricordare la elettricità che ebbe ad impossessarsi dell'ambiente in chiusa all'ultima riunione, quasi che egli dovesse fare chi sa quali rivelazioni. Si affretta a dire che in sostanza egli ha compreso nella relazione a stampa tutta la parte sostanziale delle sue indagini e delle sue esperienze. Ha detto e ripete che c'è confusionismo e indeterminatezza nei diritti e negli obblighi dei singoli esercenti che partecipano al mercato del pesce. Dirà ora che ha veduto il negoziante fare i propri affari e che ha trovato che aveva il diritto di farlo. Trovò a ridire quando vide il negoziante cambiarsi in mediatore, anzi partecipare addirittura all'asta; e le sue indagini lo condussero a scoprire che il mediatore metteva all'asta anche pesce proprio. Ciò fece supporre che il mediatore possa influire sul prezzo del pesce. Alcuni affermarono che ciò avviene; altri, e specialmente due dei negozianti uditi, lo negarono. Non può dire chi abbia ragione. Certo che il fatto di un mediatore che pone sul mercato il suo pesce, può influire sul prezzo. Egli vorrebbe che ciascuno stesse al suo posto, secondo la sua competenza. Il disordine massimo sta nella circostanza che il rivenditore, che gode un posto nell'edificio comunale ed è messo in grado di fare buoni affari, si fa incettatore, privando il mercato per esportare il pesce in altri mercati. Nega il diritto a costoro di farsi incettatori, specialmente quando, come avviene, non acquistano per spedirlo a Graz o a Vienna, soltanto il pesce destinato alle tavole dei ricchi, ma sottraggono al mercato locale persino la minutaglia, per spedirla a Venezia, dove è bene accolta, mentre a Trieste è negletta. Si occupa poi dei cosidetti «padroni di terra», che vendono al mercato il pesce pescato dai chioggiotti, e nota che i chioggiotti sono alla mercè degli incettatori, i quali li costringono a depositare il pesce nei loro magazzini e li hanno così in soggezione. Chiede che anche i chioggiotti possano avere proprii magazzini e agli incettatori non sia permesso di averne sette od otto. Questo quanto avviene sul mercato di Trieste. Altre cose tali da indurre qualche collega a chiedere che la stampa non assista alla odierna seduta, non esistono. Tutto ciò che gli constava, ha detto; certo sul mercato del pesce, come ovunque, vi sono vittime e privilegiati, e le vittime devono subire la tirannia dei privilegiati. Togliere questa disuguaglianza è lo scopo precipuo delle proposte.

La discussione.

Si riprende la discussione sulle cause della crisi concretate nei punti riprodotti nel nostro numero di domenica, e precisamente al p. 6, sulla obbligatorietà delle aste.

Lorini: Ha osservato che in tutti i grandi mercati esistono le aste obbligatorie. Questo obbligo si rivolge in particolare contro gli incettatori di Capodistria, Isola e Pirano. Qui si crede che coloro che portano il pesce sul mercato dall'Istria, siano pescatori, invece sono incettatori; così che noi acquistiamo di seconda mano. Essi acquistano il pesce a prezzi bassissimi, e portandolo sul mercato si credono esonerati dall'obbligo di sottoporlo alle aste, volendo essere considerati pescatori, mentre non sono che degli speculatori e vanno perciò assoggettati all'obbligo dell'asta con grande vantaggio del mercato. Cita ad esempio un fatto: una partita di sardoni, acquistata ad Isola dagli incettatori a 36 soldi, fu rivenduta qui a 93 soldi e messa sul mercato a fior. 1.20. Ma se l'asta fosse stata obbligatoria e il pesce sottoposto a perizia, come si proporrà poi, quella partita sarebbe stata messa all'asta tutt'al più a 50 e venduta al pubblico a 60, dunque a metà del prezzo fatto ai consumatori col sistema attuale.

Morpugo chiede spiegazioni riguardo l'obbligatorietà delle aste.

Demonte, ispett. all'Annona: Non crede che l'obbligatorietà delle aste possa ridurre il prezzo del pesce. Riguardo agli incettatori di Isola, Capodistria e Pirano, ritiene sia più conveniente che vendano essi il loro pesce anzichè farlo passare a terza mano. Non crede che la legge autorizzi l'obbligatorietà dell'asta. Riteneva che soltanto il pesce inviato ai mediatori dovesse essere posto all'asta, non quello portato dai proprietari. Nota che i proprietari lontani mandano il loro pesce ai mediatori col mandato: vendetelo a 40; se no, mandatelo altrove.

Lorini: Mancava finora l'obbligo dell'asta per tutte le partite di pesce che giungono sul mercato. Quelle portate personalmente dai pescatori devono essere vendute direttamente da loro. Gli incettatori di fuori che portano da 10 a 12 quintali, e che si cambiano in negozianti, non hanno la licenza industriale, non hanno il carattere di negozianti, non pagano tasse. Finora furono tollerati perchè considerati pescatori.

Morpurgo: L'ispettore Demonte crede che l'asta è dannosa.

Demonte: Nelle attuali condizioni del mercato, sì, perchè talvolta i rivenditori ne approfittano per fare alzare il prezzo artificialmente.

Pagnini: Dopo le spiegazioni del relatore, crede che sia indispensabile rendere l'asta obbligatoria. L'ispettore Demonte trova l'asta dannosa oggi, nelle condizioni attuali; non sarà così quando vi sarà la commissione di periti che stabilirà il primo prezzo d'asta.

Si passa quindi alla

discussione sui rimedi

che sono concretati nelle seguenti proposte:

Le proposte di ordine generale sono:

Che sieno a) migliorate le comunicazioni via mare fra Venezia e Trieste, e b) sia assicurato al mercato di Trieste tutto, o quasi il pescato dei chioggiotti, esercenti nelle nostre acque territoriali, tanto più, in quanto, d'ora in poi, eglino troveranno qui delle innovazioni favorevoli in punto a vendita, custodia e consevazione del loro pescato.

Le proposte d'indole locale sono:

1. Che ai venditori stabili di prima e di seconda mano, ai quali sarà assicurato un posto giornaliero ed un magazzino sul mercato, sia proibito il commercio di esportazione del pesce loro esclusivamente affidato per la vendita locale, a scanso di immediata perdita delle concessioni loro accordate dal Comune.

2. Che sia accordato un premio per le importazioni dall'estero, collocate sul nostro mercato.

3. Che sia studiato il modo di assicurare al mercato di Trieste la produzione autunnale ed invernale delle valli chiuse e delle lagune di Grado, nonchè di qualche peschiera più importante e più vicina dell'Istria.

4. Che sia invocato l'intervento della competente autorità per determinare la sfera d'azione e le competenze speciali dei mediatori, dei commissionati e dei negozianti in pesce sul nostro mercato e disposta una sufficente sorveglianza onde ognuno si occupi di quanto gli compete per diritto è per dovere, evitando così che queste tanto varie mansioni si fondano e si confondano come oggi succede.

5. Che sia statuita l'obbligatorietà dell'asta ad offerte palesi per tutte le partite di pesce che vengono sul mercato, in quanto non vi sono portate dal pescatore in persona o dal suo fiduciario, incaricato per suo conto della vendita diretta, e statuito altresì che la partita di pesce, una volta ammessa all'asta, non possa esservi più ritirata. Sarà però libero tanto all'importatore diretto, quanto al suo fiduciario, di offrire all'asta anche le partite da loro direttamente importate.

6. Che la determinazione del valore plateale unitario di ogni specie di pesce sia (in relazione alla quantità acceduta al mercato ed a tutte le circostanze concomitanti della giornata, in quanto possano influire su questo valore) deferita ad una commissione composta dal Commissario del mercato, da un mediatore e da un perito pratico giurato, e che tale determinazione costituisca la prima voce d'asta, sotto la quale non sia permessa la vendita, onde tutelare l'interesse del mittente della partita, ma oltre la quale debba seguire la delibera.

7. Che le partite di pesce importanti per quantità o pel valore plateale della specie, sieno, d'accordo fra Commissario e mediatore, frazionate in lotti, rendendo con ciò possibile la concorrenza all'asta anche dei rivenditori meno abbienti.

8. Che per ragioni d'igiene pubblica e di controllo sia soppressa del tutto la vendita girovaga, e stabilito in compenso, nelle ubicazioni più indicate qualche altro posto di vendita, organizzato sul tipo del mercato principale.

9. Che per le ragioni suddette siano vietate le aste nei magazzini privati ed inculcato l'obbligo di farle esclusivamente su area municipale davanti il mercato sotto il diretto controllo dell'ufficiale d'annona.

10. Che l'ufficiale suddetto abbia diritto ed obbligo d'ispezionare seralmente tanto i magazzini comunali sul mercato, quanto quelli privati, debitamente insinuati, fuori dello stesso, onde farvi rispettare le regole d'igiene ed esercitare il salutare controllo dello stato di conservazione delle partite invendute che vi fossero deposte.

11. Che l'ufficiale suddetto abbia l'obbligo di allibrare nel suo registro oltre al prezzo di delibera, anche il prezzo medio di vendita e di esibire i listini dei prezzi alla stampa locale che ne facesse ricerca.

Mayer premette che se in tutti i membri della Commissione è ardente il desiderio che i lavori dell'inchiesta sieno coronati da pratici benefici per la popolazione, tale desiderio è sentito in particolare da lui che propose in seno al Consiglio la costituzione della Commissione. Si preoccupa quindi che iniziandosi la discussione sulle proposte dei rimedi presentate dal sottocomitato sieno chiariti tutti i dubbi sulla competenza dei vari fattori all'attuazione dei singoli provvedimenti consigliati e sull'attuabilità legale e pratica degli stessi, affinchè al Consiglio sia presentato tale lavoro, contro il quale nessuna obiezione sia più possibile. A questo desiderio s'informerà chiedendo al relatore spiegazioni su alcuni punti. Vorrebbe che fosse precisato che il proposto miglioramento delle comunicazioni via mare fra Venezia e Trieste non può seguire se non per parte del Governo a mezzo delle società di navigazione sovvenzionate. Rileva che sebbene il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria non stabilisca alcun obbligo per i pescatori chioggiotti circa al portare sui nostri mercati il frutto della loro pesca, tuttavia, secondo lo spirito di quel trattato, si potrebbe ottenere l'intento accordandosi con la società dei pescatori di Chioggia e col suo presidente prof. Bellemo che potrebbe influire sui chioggiotti ed assicurare al mercato di Trieste maggior parte della loro pesca. Chiede come praticamente sia attuabile e conciliabile con la libertà del commercio il divieto dell'esportazione di pesce; chi debba accordare il premio per le importazioni dall'estero; se il comitato intenda di concretare quella parte, importantissima, delle sue proposte tendenti ad assicurare al mercato di Trieste la produzione delle valli chiuse e delle lagune di Grado e di qualche peschiera dell'Istria. Vorrebbe chiaramente stabilito nelle proposte a chi spetti determinare la sfera d'azione degli esercenti al p. 4. Così non vorrebbe derivassero danni agli stessi consumatori dalle restrizioni progettate per le aste, rispettivamente dal divieto di ritirare partite di pesce una volta ammesse all'asta. Teme che la proposta ad 6 si riduca ad un larvato calmiere, contro il quale insorgano ostacoli da parte dell'autorità politico-industriale competente a stabilire questo provvedimento straordinario, certo a posto per alcune qualità di pesce destinate alle classi povere. Chiede pure dilucidazioni sul divieto delle aste nei magazzini privati e in quale stadio si trovi la questione del trasporto della pescheria. Nell'interesse della cosa crede necessario chiarire ogni punto e dare alle proposte quella forma che ne assicuri la immediata attuabilità.

D'Osmo: Propone che si stabilisca, per sottrarre il pesce minuto dei chioggiotti agli incettatori che lo spediscono a Venezia, che i chioggiotti debbano portarlo al mercato, vendendolo al pubblico, d'inverno fino alle 4 pom, d'estate fino alle 5, salvo a fare poi del pesce invenduto ciò che vogliono. Solleva la questione del tonno, qui respinto perchè ritenuto immangiabile, e messo invece in vendita a Venezia col permesso di quelle autorità sanitarie, dopo tagliata dal tonno la parte deperita.

La proposta a) sulle linee Venezia-Trieste è approvata con la modificazione Mayer. Sulla proposta b), riguardo i chioggiotti, Lorini conferma le osservazioni di Mayer circa lo scopo del diritto accordato ai chioggiotti, cioè l'approvvigionamento dei mercati locali, e non trova altra via di ottenere qualche risultato in proposito se non nell'accordo con l'Associazione di Chioggia e col prof. Bellemo. In questi sensi si approva la proposta.

Lorini risponde alle domande rivoltegli sugli altri punti di votazione. Dice che secondo lui è il Comune che deve assegnare i premi per l'importazione, la quale sta nell'interesse dei cittadini. Riguardo al prodotto delle valli chiuse di Grado e delle peschiere dell'Istria, spiega l'ubertosità di queste valli e peschiere, il cui prodotto anzichè ai negozianti potrebbe venir venduto ad un incaricato del Comune, scelto fra i funzionari addetti alla pescheria, il quale potrebbe far venire tanto pesce dalle peschiere quanto ne occorresse e dividerlo fra i rivenditori e porlo in vendita a prezzi moderati - senza danno, ma con vantaggio del Comune. Quando i pescatori si decidessero a lasciarsi redimere, perchè non potrebbero stringere contratti col delegato del Comune anzichè con l'incettatore?

In quanto all'autorità cui spetta lo stabilire l'attuazione dei provvedimenti ad 4, crede che, cessate le attribuzioni di autorità industriale del Magistrato, sia competente il «Consigliere di Luogotenenza». Non trova che con le disposizioni del punto 6 si imponga un calmiere: trattandosi di stabilire il primo prezzo dell'asta, il quale sarebbe determinato dalle condizioni del mercato. Riguardo il frazionamento delle partite di pesce (punto 7.o), esso sarebbe determinato dalle qualità di pesce e dal suo prezzo. Circa i punti 8.o e 9.o, dice che in nome dell'igiene e per il controllo statistico tutto oggi si può ottenere: in nome dell'igiene si può pretendere che la merce sia buona e sana, che per ciò possa essere visitata e che sia posta in locali stabiliti e conosciuti all'autorità. Anche ora i funzionari hanno il diritto di entrare nei magazzini. Vorrebbe che ciò diventasse un obbligo (punto 10) e che i funzionari fossero posti in condizioni di poterlo compiere. In quanto alla condizione della registrazione del prezzo di vendita (punto 11), la ritiene vantaggiosa. Nota che in Francia e in Germania molti giornali pubblicano quotidianamente il listino del mercato del pesce.

Mayer, compiacendosi di veder confermata dal relatore la sua opinione circa i chioggiotti, osserva che le domande di schiarimenti rivolte circa l'attuabilità di certe proposte, derivano appunto dal desiderio di vederne assicurata l'attuabilità in modo conforme alle leggi generali, contro cui sarebbe vano voler andare. Se nell'esame delle cause del rincaro seguì incondizionatamente il relatore, circa i rimedi gli sembrano pratici, e però simpatici - per usare una frase adoperata dal relatore - solo quelli che secondo le leggi vigenti sono fattibili. Crede che per essere accolte dal Consiglio le proposte p. e. circa le valli e le peschiere, dovrebbero essere meglio studiate e più chiaramente precisate, non potendosi supporre un funzionamento così vago e incerto quale quello ideato dal relatore, che tramuta un funzionario dell'Annona, per quanto esperto ed onesto, in regolatore assoluto di tutto il mercato. Enumera alcune norme legali vigenti circa il calmiere e la determinazione della sfera di competenza dei vari esercenti. Conchiude col dichiarare che voterà per tutte le proposte in discussione, con ciò che questo suo voto significhi augurio per la loro attuabilità, la quale potrà essere giudicata appena dopo un più dettagliato esame da parte dei fattori competenti. Mentre al relatore in sua modestia basta d'aver segnato una traccia e dice di essere magari rassegnato a vedersi più tardi dichiarare inattuabili parte dei provvedimenti escogitati, all'oratore sembra necessario che una commissione così competente non si sciolga senza aver attinto la certezza che tutto quanto propone è praticamente e legalmente possibile e che il Consiglio avrà per di lei opera dinanzi a sè non uno schema, ma un complesso di proposte concrete, inoppugnabili, immediatamente attuabili.

Cons. luog. Lasciac dichiara che certe misure restrittive sui funzionamento del mercato potrebbero essere prese dal Comune quale autorità annonaria. Non è in grado di dire così su due piedi se tutte le disposizioni proposte sieno legalmente attuabili; in ogni caso bisognerebbe studiare se p. e. la questione della stima del pesce per la determinazione della prima voce dell'asta possa equipararsi al calmiere; perchè se ciò non fosse, la proposta relativa potrebbe essere attuata dal Comune.

Samaja rileva che fu riconosciuta dallo stesso sottocomitato per una delle cause più gravi del rincaro la scarsità del pesce che viene portato sul mercato. Teme che le restrizioni ora proposte portino un'ulteriore diminuzione del pesce affluente alla piazza, perchè i pescatori e i negozianti di fuori preferiranno altri mercati, dove sia lasciata maggiore libertà alle operazioni di commercio. Senza sminuire l'importanza di altre proposte, vede una via di miglioramento nella organizzazione dei pescatori del territorio comunale di Trieste (Barcola, Contovello ecc.), dai quali in compenso di certi soccorsi del Comune quando si costituissero in consorzio, si potrebbero pretendere riguardi che non si possono pretendere nè dai chioggiotti, nè dagli istriani o dalmati.

D'Osmo e Lorini rassicurano l'on. Samaja circa i timori espressi che le aste pubbliche obbligatorie o altre restrizioni sminuiscano la forza d'attrazione del mercato triestino, che, come spiega ampiamente l'isp. Lorini, ha per sè i rapporti molto profondamente radicati di amicizie e interessi fra i pescatori delle province e i grossisti di Trieste, i quali ultimi offrono ai primi effettivamente favori e aiuti d'ogni genere e a condizioni di cui non si possono imaginare le migliori. Non crede si possa ottenere dalle fabbriche la cessione (di cui si parlò nella ultima seduta) di parte delle sardelle da esse accaparrate. Trova contraria al principio affermato del divieto dell'esportazione la proposta d'Osmo, circa i chioggiotti, i quali non si opporranno a lasciare tutto il loro pesce alla pescheria locale quando avranno magazzini ecc. dove serbare da un giorno all'altro la loro merce senza ricorrere all'esportazione e all'incetta, che, una volta ammessa, non tollera più limitazioni.

Le deliberazioni.

Si svolge quindi ancora ampiamente la discussione, a cui partecipano Lorini, Mayer, D'Osmo, Lasciac, Pagnini, Samaja, risultando accettata la massima che sia opportuno concretare più precisamente la possibilità legale e i modi pratici di attuazione delle singole proposte. Con questa riserva sull'attuabilità le proposte sono tutte accolte; dopo di che è approvato a voti unanimi il seguente ordine del giorno combinato Lasciac-Mayer-Pagnini:

«E' affidato al sottocomitato di esaminare col concorso delle sezioni industriale e annonaria del Magistrato civico e dei rappresentanti dell'Autorità politica provinciale l'attuabilità legale e pratica dei provvedimenti accennati, eventualmente la compilazione di un regolamento per il mercato del pesce, presentandolo poi sia direttamente alla Rappresentanza comunale, sia alla Commissione d'inchiesta in forma tale da assicurare la possibilità di una sollecita effettuazione».

Sono del pari affidate al sottocomitato come raccomandazioni le proposte D'Osmo sul pesce dei chioggiotti e sul tonno, Samaja sull'organizzazione dei pescatori del territorio comunale, Mayer circa la cessione di parte del pesce accaparrato dalle fabbriche.

Mayer dà ragione di un ordine del giorno che in nesso con quanto fu riconosciuto nella precedente seduta, vorrebbe fosse portato col voto della Commissione dinanzi al Consiglio assieme all'intiero problema. L'ordine del giorno

---

— Sì, egli è figlio di uno de' miei fratelli, del primogenito.

— Dove abita suo padre?

— Era conservatore delle ipoteche a Verona ed è morto due anni or sono.

— La madre dell'ucciso è vivente?

— No, è morta.

— L'ufficiale ha fratelli?

— Uno solo che è praticante medico all'ospedale maggiore di Milano.

— In quali condizioni finanziarie vostro fratello ha lasciato i suoi figli?

— In discrete condizioni perchè ha lasciato a ciascuno di loro una diecina di mila lire di rendita.

— Quale era il sistema di vita dell'ucciso?

— Quello di un giovane ammodo e di un ufficiale d'onore.

— Spendeva molto?

— Non certo di più delle sue rendite e del suo stipendio.

— Il giuoco lo attraeva?

— Non so che abbia mai toccato una carta.

— E le donne gli piacevano?

— Come a tutti i giovanotti della sua età e della sua condizione.

— Aveva nemici?

— Non credo; il suo carattere era mitissimo e gioviale.

— Mi si è parlato di un duello recente.

— E' vero; mio nipote s'è battuto circa due mesi or sono.

— Ed è stato ferito gravemente.

— Sì.

— Conoscete la causa del duello?

— Maurizio ha schiaffeggiato nel ridotto della «Scala» un giovinotto che aveva insultato una signora.

— Conoscete il nome di quella donna?

— Non l'ho mai udito pronunciare.

— Era un'amante di vostro nipote?

— Non lo so; Maurizio non ha mai voluto rispondermi a riguardo di questo affare.

— Sapete almeno il nome del suo avversario?

— Questo lo so perchè l'ho letto nei giornali che narravano la scenata. E' il marchese di Serrafiorita.

— Come vi spiegate il suicidio di vostro nipote? - domandò il giudice fissando in volto il signor Dermasi.

— Non so spiegarmelo in alcun modo.

— Vi sembrava preoccupato, sofferente?

— Niente affatto; era allegro e stava benissimo.

propone che il Consiglio si associ ai voti delle altre corporazioni autonome per la promulgazione della legge generale sulla pesca e di una legge speciale già progettata per il promovimento economico della pesca, per un maggiore concorso dei fondi dello Stato alla tutela di questo ramo dell'economia delle provincie costiere e per l'attuazione dei provvedimenti legislativi ripetutamente messi in vista circa l'assicurazione dei pescatori per i casi di malattia e infortunio e per l'invalidità e la vecchiaia. L'ordine del giorno è accolto.

Si apre quindi la discussione sulle proposte, da noi già a suo tempo riferite circa le condizioni d'ambiente e la organizzazione interna della pescheria. Dopo alcune informazioni chieste da Mayer e fornite da Lorini e Demonte circa le donne addette al servizio delle bilance, all'abolizione dei posti fissi, all'applicazione dei cartellini per i prezzi e le qualità, le proposte del sottocomitato sono accolte e deferite al sottocomitato perchè ne tenga il debito conto nella compilazione del regolamento per il mercato del pesce.

Pagnini raccomanda che quando l'oggetto sarà portato in Consiglio, il podestà prima di aprire la discussione dia lettura del § 106 dello Statuto civico secondo cui se la discussione tocca l'interesse privato di un membro del Consiglio, l'interessato deve allontanarsi.

D'Osmo crede che non occorrano raccomandazioni perchè il podestà faccia quello che deve fare.

Con ciò la questione del pesce resta per il momento esaurita.

Sull'Istituto comunale per abitazioni minime

il dott. Celebrini, ispettore sanitario provinciale, riferendosi alle osservazioni da lui fatte nell'ultima seduta del Comitato discutendosi sul rincaro delle pigioni, chiede di poter dare alcune dilucidazioni. Il progetto per la costruzione delle nuove case operaie sul fondo N. Tav. 871 di Rozzol - ed a questo alludevano le sue parole - non potè finora essere approvato, perchè presentava da principio degli inconvenienti in linea igienica e tecnico-edile. Delle stufe non si parla; erano inconvenienti che concernevano la soverchia altezza dei fabbricati in confronto alla larghezza delle strade, la mancanza delle distanze prescritte fra le case, in mancanza di luce ed aria in un certo numero di corridoi, la costruzione dei pavimenti, cessi, ecc. La Luogotenenza, nell'intento di facilitare il più possibile una opera tanto umanitaria, non esitò a promettere all'Istituto comunale la dispensa da certe esigenze della legge sotto la condizione che venisse tolto un certo numero di inconvenienti. In diretta prosecuzione - continua l'oratore - alle osservazioni da lui fatte, fece un accenno all'articolo della «Hohe Warte», giornale tecnico-artistico, in merito al quale dichiarò di non condividere l'opinione dell'articolista. Come dichiara anche presentemente che i dati contenuti in quell'articolo o non corrispondono ai fatti o sono esagerati, ciocchè può senza altro confermare dopo aver avute in proposito ulteriori informazioni dal Comitato dell'Istituto comunale. Se fece cenno di quell'articolo, lo fece soltanto in via del tutto generale per giustificare la sua asserzione che dapprincipio sussistevano realmente degli inconvenienti. Nel dettaglio non approvò nè approva le asserzioni dell'articolista. Le case dell'Istituto comunale porteranno con sè un notevole e lodevole miglioramento nelle condizioni di abitabilità della città.

Mayer ringrazia sentitamente l'ispettore provinciale dott. Celebrini della sua leale e franca dichiarazione, la quale toglie ogni valore alle accuse infondate mosse da un giornale di Vienna all'Istituto comunale imputato persino di sfruttamento. A proposito di che constata che mentre quel giornale parla di un reddito dell'Istituto di 89.000 cor. questo si ridusse a 22.000 e mentre il capitale investito secondo il giornale renderebbe il 9%, la rendita reale si fu del 2.6% calcolati gli ammortamenti e del 3.18% senza gli ammortamenti, dunque tassi inferiori a quelli ammessi dalla legge. Ricorda che il Ministero delle finanze d'accordo col Ministero degli interni esigeva come premesse per le esenzioni di legge, provvedimenti già attuati, come la ventilazione dei cessi e delle fogne esistenti di fatto fin da principio, - la limitazione delle persone che possono abitare in ogni quartiere già contenuta nel regolamento, coscienziosamente applicato, - il divieto dei subinquilini già espresso dal regolamento secondo la legge. In quanto alle stufe fu chiesta e poi accordata la venia non solo per non limitare gli spazi disponibili e non aumentare il costo dei fabbricati e quindi il prezzo di pigione ma anche perchè si riflettè che le condizioni economiche degli inquilini non permetterebbero loro di sostenere la spesa pel combustibile, poi perchè ogni alloggio è provvisto di focolaio economico che riscalda a sufficienza entrambi gli ambienti e perchè in fine le condizioni climatiche locali non richiedono tale provvedimento.

Cons. Lasciac spiega i motivi per i quali le pratiche tendenti all'esenzione dalle imposte per le case dell'Istituto comunale per abitazioni minime si sono prolungate tanto. Conchiude che se si pensa ai molti dicasteri attraverso i quali gli atteggi devono passare, da tale ritardo non si possa derivare una colpa o una negligenza del Governo. In quanto al riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto il Ministero credette insufficente a ciò lo Statuto del 1904 e indispensabile una legge provinciale.

Mayer ringrazia, non si sofferma ai dati tecnici accennati dal cons. Lasciac, lasciando al caso dell'Istituto di accertare certi dettagli di fatto. Circa il conferimento del carattere di persona giuridica all'Istituto, poichè il Governo per sue convinzioni legali ritenne indispensabile una legge va constatato che dal 1904 impoi non ebbe più una sessione dietale che quella legge potesse approvare. Onde mancò, come disse l'altra volta, all'Istituto la possibilità di ampliare con adeguate operazioni la propria attività.

Il presidente, ringraziati i presenti, chiude la seduta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Anna Lokar, dal sig. Augusto Allich, cor. 26.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Naccari, dalla famiglia Ive, cor. 10.

Nel primo anniversario della morte dell'aggiunto anagrafico Francesco Casa dai colleghi d'ufficio per onorarne la memoria, cor. 20.

Contributo settimanale «Agonia», corone 1.60.

Dalla prima decuria, contributo per il mese d'agosto, cor. 10.

Per aver adoperato alla Bonavia fiammiferi di un «gufo», cor. 2.

— Alla direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 30 dagli studenti della «Tavola Bassa» a Graz, quale ultimo contributo mensile per quest'anno scolastico.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 14.60 dalla Colonia dei bagnanti di S.to Stefano, rivolgendo sempre il pensiero alla patriottica Associazione.

Nomine. Il ministro di agricoltura ha nominato il dott. Franco Gregorutti, assessore municipale, a membro del comitato per l'allevamento dei cavalli di questa provincia.

* Il Luogotenente di Trieste ha nominato: il sergente titolare di gendarmeria Giovanni Grisilla a cancellista di polizia presso la direzione di polizia in Trieste, e il sotto-ufficiale contabile di I classe Ferdinando Zupel a cancellista di polizia presso il commissariato distrettuale di polizia in Muggia. Infine traslocò il cancellista di polizia Antonio Debelak da Muggia alla direzione di polizia di Trieste.

Nuovo ingegnere. Il sig. Simeone Damianovich, di Trieste, ha dato in questi giorni gli esami di ingegnere, al Politecnico di Graz.

Conservatorio musicale. Ci è comunicato il resoconto annuale del Conservatorio musicale di Trieste, dal quale apparisce che il numero degli alunni iscritti ascese a 201, di cui 111 ordinari e 90 straordinari. Furono promossi 62 ordinari, dei quali 22 con eminenza, e 92 straordinari, dei quali 2 con eminenza.

Il maggior numero - cioè 105 - frequentò la scuola di pianoforte; e le donne, a quanto pare, si coltivano nella musica più numerose che i maschi: vediamo infatti la proporzione fra 111 e 90.

Congressi sociali. Il Consorzio degli albergatori, osti e trattori terrà il suo congresso generale venerdì 10 agosto alle 3.30, nella sala maggiore della Borsa. All'ordine del giorno stanno, oltre ai bilanci, una proposta per l'abolizione della tassa sulla prolungazione dell'orario di chiusura degli esercizi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Weissenberg, dal nipote Filippo Weisenfeld cor. 5 a favore della Refezione scolastica e cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali; dal nipote Edgardo Weisenfeld cor. 20 a favore della Refezione scolastica.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Artelli, dal dott. Vittorio Serravallo cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Da Eugenio, per non aver assistito all'esito delle elezioni, cor. 2 a favore della Società fondo pensioni a regnicoli.

— Il cav. Ebner de Rosenthall presidente del locale Governo marittimo, versò alla direzione della Casa pei marinai cor. 1000, ricevute dal consigliere signor Giulio Singer di Vienna.

— Alla Società «Pia» pervennero dalla Cassa di risparmio triestina le corone 4000 assegnatele dallo scomparto degli utili dell'esercizio 905.

— Per onorare la memoria del cognato sig. Ferdinando Artelli, il signor F. G. Schneider anche a nome della propria famiglia, inviò alla Pia Casa dei Poveri, corone 50.

— Agli Amici dell'Infanzia pervennero dalla Tipografia Morterra e C. cor. 20.

Il cuore dei lettori. A favore del povero «Figaro» ci pervennero: Da una gita a S. Croce, cor. 2.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 66 casi di malattia; furono dichiarati guariti 629; rimangono in cura 1159. Fra questi si contano 196 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 16.637. 10.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 22 al 28 luglio si verificò nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 17;

espulsi morti ed aborti: 13;

nati vivi: 144, cioè 74 maschi e 70 femmine; dei quali 24 illegittimi;

morti: 108 cioè 57 maschi e 51 femmine.

Dei 108 decessi di questa settimana, 18 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 5 da carcinomi; 4 da congestione cerebale; 7 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite cronica; 3 da pneumonite; 18 da gastro-enterite acuta; 2 da cirrosi del fegato; 9 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 1 da tifo; 1 da morbillo; 27 da altre malattie; 1 da causa accidentale e 2 da suicidio.

Malattie contagiose. Dal bollettino sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 21 al 28 corr. vennero denunciati 6 casi di scarlattina, 4 di difterite e croup, 5 di morbillo, 3 di pertosse, 1 di varicella e 1 di febbre tifoidea. Morirono 1 di morbillo e 1 di febbre tifoidea.

Casi di tifo in Chiadino. - Occorre acqua. Rileviamo che nel rione di Chiadino - dove nonostante la deliberazione della Delegazione municipale ancora non furono iniziati i lavori per la attuazione della decretata prolungazione della conduttura d'acqua e l'apertura di fontanelle - causa l'uso di acqua di pozzi già dichiarati infetti, si manifestarono tre casi di tifo. Gli ammalati, subito denunziati all'autorità sanitaria, furono trasportati alla Maddalena. Si dice che il Magistrato ha provvisto per la chiusura dei pozzi. Ottima misura che però giunge un po' tardi. Il Municipio, per impedire l'uso di quell'acqua malsana, invia ogni giorno due botti d'acqua d'Aurisina nella parte alta del rione. Ma avviene che di quell'acqua qualche donna se ne prende tre o quattro mastelle, e qualche altra, per conseguenza, ne rimane priva. Le donne rimaste senz'acqua devono fare di necessità virtù e ricorrere ai pozzi. Sarebbe dunque opportuno, in attesa dell'apertura delle sospirate fontanelle, che il Municipio aumenti la quantità d'acqua da inviarsi in Chiadino, perchè tutti quelli abitanti possano averne.

Zoofilia. Il sig. Leopoldo Weis, direttore della Società zoofila, ci comunica alcuni dati sull'attività sociale nei mesi di giugno e luglio a. c. Furono sequestrati tre asinelli, due cavalli ed un bue e condotti nello stallaggio della società, in via Massimo d'Azeglio N. 8, per esser ivi curati. Sette cavalli, due buoi e nove asinelli furono fatti trattenere nelle stalle dei rispettivi proprietari, fino a completa guarigione. Vennero messi in contravvenzione cinque carradori che maltrattarono gli animali loro affidati; due negozianti di polli e tre venditori, pel barbaro modo di portare quei bipedi. Furono infine denunciate e subirono punizioni: quattro persone per crudeli maltrattamenti di gatti e due per aver pigliato colombi col vischio. Otto cavalli e due buoi furono fatti macellare per inabilità al lavoro, dopo avutone il consenso dei rispettivi proprietari.

Suicidio. Nelle prime ore dell'altra mattina gli addetti al cimitero di Sant'Anna scoprivano fra le lapidi di un campo il cadavere di un uomo di fresca età. La tempia destra della salma era stata forata da un colpo di arma da fuoco e il sangue che ne era sgorgato si era coagulato sulla guancia del morto. A poca distanza giaceva abbandonata una rivoltella. Si avvertì subito della lugubre scoperta il commissariato di polizia di San Giacomo, da dove si recò sul luogo un ufficiale per i rilievi di legge. Addosso alla salma vennero rinvenuti dei documenti, mercè i quali si potè stabilire che il morto era Giovanni Ukosich, di 30 anni, occupato quale telefonista al cantiere San Marco ed abitante in via Rigutti 5. Da alcune lettere rinvenute addosso alla salma e dirette ai congiunti dell'Ukosich si rilevò che il disgraziato si era suicidato perchè, com'egli lasciava scritto, stanco della vita. La salma del suicida venne trasportata nella cappella mortuaria del cimitero stesso. Ieri, dove, per disposizione della famiglia, si fecero i funerali sino alla fossa nella quale fu tumulata.

Sotto un carro. La bambina Rosa Rocco di 4 anni, abitante in via della Torretta 1, s'impigliò con le gambe sotto un carro, riportando distorsione, contusione e suffusioni sanguigne ed escoriazioni al piede destro e sinistro.

Marinaio che cade da 15 metri d'altezza e muore. Una terribile disgrazia, che commosse moltissimo tutto l'equipaggio del gran bark «Alba», di Lussingrande, e tutta la famiglia operaia dell'Arsenale lloydiano, accadde iermattina alle 6.30 e che purtroppo costò la vita ad un giovane ed ardito marinaio.

Da mercoledì scorso, per subirvi alcune riparazioni e per la riverniciatura della carena, si trova nello «Sleep-dock» dell'Arsenale il bark «Alba», dell'armatore sig. Franc. G. Leva, di Lussingrande. Iermattina alle 6, alcuni marinai ebbero l'ordine di «fiorire» le vele dei pennoni dell'albero di maestra. I marinai a ciò incaricati, saliti sull'albero, incominciarono il loro lavoro. Un altro marinaio, tale Natale Vukacevich, di 17 anni, figlio di Giogo, nativo dalle Bocche di Cattaro, trovandosi inoperoso sopra coperta, volle salire anch'egli sull'albero ed insieme ad un altro suo compagno incominciò a lavorare sul pennone di gabbia. Ad un dato momento la fune alla quale, per spostarsi da una parte o dall'altra, stava attaccato si ruppe, ed egli, rimanendo fuori d'equilibrio, annaspò, annaspò con le mani finchè precipitò nel vuoto, andando a cadere sopra coperta. In un attimo tutti gli altri componenti l'equipaggio gli furono d'attorno e fecero subito avvertita l'infermeria dell'Arsenale e la Guardia medica. Dopo pochi istanti sopraggiunse l'infermiere addetto all'Arsenale, e subito dopo anche il dottore della Guardia medica, ma ormai ogni cura era inutile. L'infelice giovinotto aveva cessato di vivere, in seguito alla frattura della base occipitale del cranio.

Avvertita l'autorità, alcuni funzionari del commissariato di S. Giacomo si recarono a bordo dell'«Alba» ed assunsero tutti i rilievi voluti di legge. Dopo di che la salma, col furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportata alla camera mortuaria a S. Giusto. I funerali, a spese dell'armatore, seguiranno molto probabilmente oggi verso le 6 pom., con l'intervento degli operai dell'Arsenale, dell'equipaggio del bark e delle rappresentanze degli equipaggi dei piroscafi del Lloyd che si trovano in Arsenale.

Il furto nel negozio Vecchiet. - Ancora perquisizioni. Durante la giornata di ieri l'ispettore degli agenti Carlo Titz, con parecchi agenti, praticò minuziose perquisizioni nel negozio del gioielliere Carlo Vecchiet, in Corso N. 47, nel negozio dell'orologiaio Antonio Dobner, in Corso N. 36, dove il Vecchiet teneva consegnata merce in conto commissione, e nel negozio dell'orologiaio Antonio Bucher, in via della Barriera vecchia N. 19, fratello del socio del Vecchiet. In tutti questi negozi, com'è noto, vennero già praticate antecedentemente altre perquisizioni che riuscirono infruttuose. Le perquisizioni di ieri, a detta degli agenti, vennero pure fatte per ordine del giudice istruttore Barzal. Gli agenti avrebbero cercato, a quanto si dice, un orologio d'oro da signora con brillante. Le perquisizioni riuscirono infruttuose.

La violenza di un ladro. Ieri verso le 5.30 del pomeriggio, una guardia del distaccamento di via dei Rettori arrestò in via di Riborgo un uomo che poco prima, insieme ad un altro che si era eclissato a tempo, aveva tentato di derubare un operaio che, ubriaco, dormiva in un'osteria. Lo «spoia-negai», un robusto giovanotto sui venticinque anni, si rifiutò di seguire la guardia e la coprì d'ingiurie e di minaccie.

La guardia si mantenne calma e un po' alla volta riuscì a trascinare l'individuo fino in via dei Rettori, e poi lo spinse nel distaccamento. Lo «spoia negai» fu assunto a verbale dall'ispettore e, durante l'interrogatorio, la guardia, visto sulla strada in mezzo ad una folla di curiosi il

complice dell' arrestato, chiamò altre guardie e si recò ad arrestarlo. Appena fu nell'ufficio, il secondo arrestato si gettò a terra, si dimenò furiosamente gridando come un forsennato e tentando di colpire le guardie. Questa scena turbò alquanto il primo arrestato, il quale, non potendo udire gli strilli che emetteva il suo compagno... saltò oltre una finestra e se la svignò. Le guardie lo inseguirono, ma non riuscirono a riagguantarlo. L'altro fu rinchiuso nel camerone dei trasporti.

Cronaca dei furti. L'altra sera verso la mezzanotte, Lucia Servolin, da Pisino, abitante in via S. Filippo 11, denunciò al distaccamento del quartiere che circa un'ora prima un individuo che era stato a visitarla la aveva derubata di 7 corone che teneva in una saccoccia della gonna, appesa dietro la porta della sua cameretta.

* Ierlaltro verso le 9 ant., Vincenzo Pepoli, venditore di angurie alla riva del Canale, contrattando con un compratore, si accorse di un giovanotto che cercava d'impossessarsi di uno dei frutti, e lo tenne d'occhio: appena che il ladruncolo, non ritenendosi osservato, tentava d'impossessarsi dell'anguria, il venditore rivolgeva gli occhi dalla sua parte e, pure non guardandolo, lo costringeva ad abbandonare il frutto. In fine però il giovanotto si stancò e, afferrata l'anguria, si allontanò frettolosamente. Il Pepoli lo seguì, ma quando stava già per agguantarlo, il ladruncolo se la diede a gambe. Queste però lo servirono male, perchè il danneggiato lo raggiunse e, ripresagli l'anguria, lo consegnò ad una guardia, che lo condusse alla polizia, dove si qualificò per Leopoldo I., di 17 anni, da Cesiano.

* Francesco Cosmen, abitante a Roiano N. 6, denunciò ierlaltro alla polizia che fra le 3 e le 4 del pomeriggio, un ignoto, approfittando della circostanza ch'egli dormiva con la porta della stanza aperta, lo aveva derubato dell'orologio d'argento del valore di 16 corone.

* Il signor Emilio Adrario, abitante al N. 81 di via dell'Acquedotto, fu derubato ierlaltro di una pianta «silisti» del valore di sei corone che egli teneva nella terrazza della propria abitazione.

I chiodi sul portone. Trieste di notte non offre alcun divertimento - si afferma - ma pure c'è chi, mettendo da parte certi scrupoli e non badando alle convenienze, riesce a divertirsi egualmente. Quasi ogni notte, alcune comitive di giovanotti allegri, esaurito al caffè l'argomento della serata, scendono in città vecchia e si recano a fare un po' di baldoria in quelle case dove c'è molto più vita di notte che di giorno. Le sventurate abitatrici - che in certe notti si annoiano maledettamente - non vedono di cattivo occhio i giovanotti, i quali, per divertirle, ne fanno una più grossa dell'altra: c'è chi imita la trombetta dell'automobile, chi il canto del gallo, chi recita monologhi, chi canta, e tutti insieme poi fanno scappare il cavallo... alla padrona di casa. Guai però se la donna osa alzare la voce: i giovanotti diventano dei rivoluzionari e mettono tutto a soqquadro, mandando in frantumi quanto capita loro sotto mano. Poi... esaurito il programma, se ne vanno, ma prima di uscire dalla casa, levano i battenti del portone e li gettano sulla scala o addirittura in istrada. Per la padrona di casa questo è il peggior dispetto, perchè il portone aperto è causa di un'invasione di ubriachi, dei quali essa fatica molto di più a liberarsi. A Giuseppina Provel, proprietaria di una casa di via S. Filippo, toccò più volte il fatto del portone, ed essa, per impedire che ciò avvenisse anche in seguito, alcuni giorni fa fece conficcare nell'interno dei battenti una quantità straordinaria di lunghi chiodi. E' riuscita nel suo intento? Non si sa; quello che si sa però, si è che, costituendo quelle centinaia di punte un grave pericolo per i frequentatori della casa, l'ispettore del quartiere denunciò la donna alla polizia.

Un treno causa d'una disgrazia. Ieri mattina il manovale Giacinto Colla di 53 anni, abitante in via dei Montecchi 2, lavorava su un'armatura a S. Andrea, presso la linea ferroviaria. L'armatura era legata con una corda dall'altra parte della linea. Ad un tratto sopraggiunse un treno. La macchina strappò la corda e il Colla precipitò dall'armatura. Avendo riportato una ferita lacera al parietale destro lunga 5 centimetri e contusioni alla spalla e al braccio destro, fu accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Echi d'un ferimento. Ieri mattina ricorse alla Guardia medica certo Antonio Zegler, di 47 anni, carbonaio, abitante in via Molino a vento 72, per farsi curare delle ferite al sopracciigliare destro. Raccontò che domenica scorsa, per motivi d'interessi privati, ebbe una disputa coi figli Francesco e Antonio, e in seguito alla quale il Francesco dovette essere portato all'Ospitale con tre ferite al torace, una delle quali grave. Aggiunse che le ferite che si era fatto medicare le aveva pure riportate per mano dei figli.

Le gioie del matrimonio. Apollonia Cracnich, di 30 anni, abitante in via dell'Altana, è proprietaria di una liquoreria in via di Riborgo 27. Nell'esercizio della donna convengono individui della peggior specie, con i quali essa deve lottare dalla sera alla mattina senza avere un momento di pace. Come se ciò non bastasse, la poveretta ha un marito estremamente intemperante nel bere, il quale quando è ubriaco, la tormenta e, qualche volta, anche la percote. Ierlaltro il Cracnich, che fa il muratore, si recò nella liquoreria in preda ad una sbornia fenomenale e, come al solito, dopo aver punzecchiata la moglie con parole sconnesse, si diede a gridare come un pazzo, ed in fine a percoterla con una bottiglia, cagionandole un forte ematoma alla fronte. Comparse le guardie, il Cracnich fu condotto a smaltire la sbornia al distaccamento.

Chi rompe paga. Ierlaltro nel pomeriggio fu arrestato il venditore girovago Ernesto L., di 26 anni, abitante a Servola, il quale, non si sa se per fare uno scherzo o se in seguito ad un alterco, aveva dato uno spintone ad un suo compagno, facendolo battere contro una lastra dello spaccio tabacchi esistente in via Cavana 14, che andò in frantumi. Il L. promise di risarcire la tabaccaia, e fu rilasciato.

Incendio di camino. Iersera, alle 9, l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito che dal tetto della casa N. 25 di via S. Nicolò uscivano lingue di fuoco. Si recò sul luogo un treno di vigili sotto il comando del tenente sig. Bugliovatz e si constatò trattarsi di un incendio nel camino della trattoria Toniato, (fu Berger) al pianoterra della casa suindicata. Dopo un'ora di lavoro il fuoco fu completamente estinto. Sul luogo si era radunata molta gente che alcune guardie tenevano a debita distanza.

Lo strappo alla barba. Il liquorista Augusto Dellagnolo ci prega di rilevare che l'alterco fra il macchinista Filippo P., e quel Giuseppe Samer, che, come narrammo ieri, ebbe strappata parte della barba, non avvenne nel suo esercizio. I due altercavano quando erano usciti dall'osteria di Vincenzo Burlini, sita al N. 21 di via Malcanton, dirimpetto la liquoreria del Dellagnolo, e lo strappo avvenne sulla via. Un'ora dopo che il P., si trovava nella liquoreria fu avvicinato dalle guardie, accompagnate dal Samer, e fu invitato a recarsi all'ispettorato di via dei Rettori.

Non paga ma ingiuria. A proposito della notizietta pubblicata ieri sotto questo titolo, il signor Giovanni Nadizar ci prega di rilevare che egli tiene una pistoria e non una liquoreria e che il Francesco P. non aveva acquistata la bottiglia di Marsala ma trafugata. Aggiunse che a far arrestare il P. fu suo figlio Pietro.

Morso da un cane. Iersera Anna Suppancich di 76 anni, abitante in Guardiella N. 477, ricorse alla Stazione centrale di soccorso, perchè era stata morsa da un cane alla gamba sinistra.

Ferimento. Iersera verso le 11, ricorse alla Guardia medica il meccanico Francesco Repich, d'anni 19, abitante in via Ireneo della Croce N. 11, per la cura di sei ferite di taglio al capo ed una al collo. Mentre lo medicavano raccontò d'essere stato ferito nella trattoria all'«Adriatico» in via S. Caterina, ove aveva trovato alterco con alcuni biciclisti.

Morso da un serpente. Il ragazzo Costa Guiangallis di 10 anni, abitante in via della Caserma N. 15, ricorse iersera alla Guardia medica, essendo stato morso da un serpente alla gamba sinistra. Il dottore gli cauterizzò la ferita.

Apoplessia. Il medico dell'«Igea» fu chiamato ieri in via delle Scuole Israelitiche 2, ove trovò la signora Italia T., di 27 anni, la quale era stata colta da un insulto apoplettico, e le prestò le cure necessarie.

Ustioni e scottature. Il ragazzino di cinque anni Alfredo Martini, abitante in via della Cattedrale 3, giocava con una scatola di fiammiferi, quando questa gli si accese fra le mani, cagionandogli ustioni di primo e di secondo grado.

* La giornaliera Lucia Bernardi, di 22 anni, abitante in via Pozzo di Crosada 6, si rovesciò addosso una pentola d'acqua bollente, e riportò scottature di primo grado all'avambraccio destro.

* La fanciulletta di 9 anni Carla Giagnich, abitante in via del Crocifisso 8, si rovesciò addosso dell'acqua bollente e ne riportò scottature di primo e di secondo grado alle mani.

Ricorsero all'«Igea».

Durante il lavoro. Un grosso peso caduto sul piede sinistro del bracciante Elio Vital, di 40 anni, mentre questi era intento al lavoro, gli cagionò alcune escoriazioni e contusioni alla tibia destra.

Ieri mentre il macellaio Giacomo Giraldini, di 16 anni, abitante in via del Fontanone N. 19, era intento a tagliare della carne, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea».

Per mano altrui. L'oste Francesco Bibolich, di 51 anno, abitante in via delle Ombrelle N. 7, ieri, avendo esortato alcuni chiassoni a starsene tranquilli, fu aggredito e percosso in modo da riportare due ferite di taglio alla fronte e varie contusioni.

Il bracciante Matteo Soretich, di 41 anno, abitante in via delle Ombrelle N. 7, fu colpito ieri con una bottiglia e ne riportò una ferita al parietale destro.

Il ragazzino di 10 anni Mario Codora, abitante in via dei Capitelli N. , fu colpito con pugni da uno sconosciuto e ne riportò alcune contusioni e suffusioni sanguigne alle guancie.

Ricorsero all'«Igea».

Caduto da un muro. Lo scolaro Emilio Soz, di 8 anni, abitante in via della Montuzza 10, giocando su un muro alto 4 metri, perduto l'equilibrio, cadde nel vuoto, e fortunatamente se la cavò con due sole ferite di taglio al capo.

Gettato dalle scale. Ieri nel pomeriggio certo Rodolfo B., di 23 anni, macellaio, abitante in via Montecchi, si recò in una casa di via Arcata, ove trovò questioni con una delle pigionali. Queste, vedendo che non voleva andarsene, lo spinsero fuori, gettandolo per le scale. Il B. riportò nella caduta una ferita lacera alla fronte lunga 7 centimetri. Due guardie di p. s. lo raccolsero, accompagnandolo all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Lezioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Giovanni Ceserato, d'anni 49, bracciante, abitante in via del Boschetto N. 20, per una ferita lacera all'avambraccio destro;

Cornelio Serassolo, d'anni 11, scolaro, abitante in via dell'Acquedotto N. 13, per una ferita lacero-contusa alla regione frontale e zigoma sinistro;

Guglielmo Cernel, d'anni 19, intagliatore, abitante in via Media N. 15, per una ferita lacera alla mano destra;

Ermenegilda Sussich, d'anni 27, abitante in via della Tesa N. 676, per una ferita lacera al parietale sinistro;

Luigi Bonanno, d'anni 22, muratore, abitante in via delle Acque N. 5, per una ferita lacera al parietale sinistro;

Aldo Bortoluzzi, d'anni 25, elettricista, abitante in via S. Nicolò N. 2, per una ferita lacera alla mano destra.

* Il bracciante Ermenegildo Bruni, di anni 18, abitante in via dei Gelsi 4, con un coltello si ferì all'indice sinistro.

* Il fabbro Vladimiro Iust, abitante in androna Fontanella 1, avendo, al bagno, urtato il gomito contro il remo d'una barca, riportò delle escoriazioni.

* Lo scolaro Renato Doliner, d'anni 13, abitante in via della Cattedrale 7, al bagno, avendo urtato contro un sasso riportò una ferita di taglio al vertice del capo.

* Lo scolaro Emilio Valle, d'anni 8, abitante in via Battaglia 8, con una bottiglia si ferì di taglio alla mano sinistra.

* Il cocchiere Romeo Pallotta, d'anni 28, abitante via Scorzeria 2, con una lastra si ferì di taglio al polso destro.

All'«Igea» ottennero le opportune cure.

Caduta. Il medico d'ispezione dell'«Igea» venne chiamato in Piazza Barbacan ove trovò la signora S. A., d'anni 62, la quale essendo sdrucciolata, aveva riportato probabile frattura del collo del femore. Venne trasportata alla propria abitazione.

* La bambina Gioconda Costanzo, di anni 3, abitante a Roiano, cadde riportando delle escoriazioni all'avambraccio destro.

* Il cappellaio Gaetano Romano, di anni 58, abitante in via Pozzacchera 6, in seguito ad alcoolismo cronico cadde riportando delle escoriazioni alle gambe.

* Il medico dell'«Igea» venne chiamato in via Torricelli 4, ove, accorso, trovò la giornaliera Chiara Oreda, d'anni 32, la quale in seguito a caduta aveva riportato alcune contusioni al torace. Ebbe le cure del caso.

* Lo scolaro Colmo Carlo, d'anni 4, abitante in via delle Monache 2, cadde riportando delle escoriazioni al ginocchio destro.

* Il bambino di 17 mesi, Alessandro Costante, abitante in androna della Pergola 1, cadde dal letto riportando frattura al ginocchio destro.

All'«Igea» ottennero le opportune cure.

Corrispondenza aperta. *Emigrante povero.* Si rivolga al Segretariato per l'emancipazione a Udine. — *Pacifico.* Tanto col diretto delle 6.55 ant. quanto col postale delle 11.50, si trova a Mestre la coincidenza per Milano. — *Norina.* Per il Matajur vada con ferrovia fino a Cividale. — *Eugenio L., altri richiedenti.* I prezzi di passaggio per le stazioni della Transalpina sono ostensibili nel nostro Salone di informazioni. — *Abbonato.* I tagliandi dei lotti turchi non hanno più valore alcuno.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.8, ore 2 pom. 31.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.0. Oggi: alta marea 8.14 ant. e 7.11 pom. - Bassa marea 1.22 ant. e 1.31 pom.

Ogni giorno una.

La suocera - una vera balena per la sua enorme pinguedine, grida con aria tragica sbarrando il passo al genero che ha questionato con la moglie:

— Signore! prima di raggiungere mia figlia, dovreste passare sul mio corpo.

Il genero freddamente:

— Volete disgustarmi con l'alpinismo!

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Numeroso pubblico iersera al «Don Pasquale», ed applausi calorosissimi a tutti i valenti esecutori richiamati replicatamente alla ribalta. Magnificamente in voce, la signorina Cortesi eseguì brillantemente la sua parte e venne colmata di meritati battimani che ella divise con l'ottimo basso Rossi, col baritono Cavalli e col tenore Gonfaloni.

Questa sera la bella opera si darà per la terza volta.

Spettacoli d' oggi.

MINERVA. Stagione d' opera. Ore 8.30 *Don Pasquale*, in 3 atti di Gaetano Donizetti.

FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.

EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Almissa» da Metcovich e scali con 40 pass., «Vila» da Cattaro con 10 pass., «Sebenico» e «Biocovo» da Metcovich, e il veliero ellen «Panaja» da Santorino.

— Partirono i pir. del Lloyd «Istria» per Santos; i pir. a.-u. «Isea» per Metcovich; «Albania» per Ragusavecchia; il pir. ital. «Brindisi» per Bari; i pir. inglesi «Slavonia» per Nuova York e «Bulgarian» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Tisza» e «Stefania» arrivarono il 30 a Venezia; «Kalman Kiraly» partì il 28 da Messina per Bordeaux; «Bathory» il 27 da Costantinopoli per Sulinà; «Szeged» il 27 da Santos per Trieste; «Matlecovitz» passò Gibilterra il 29 diretto ad Ancona; «Nador» passò Peniche il 29 diretto a Genova; «Buda II» passò Walmar il 27 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Habsburg» proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Nippon» da Kobe per Trieste arrivò il 30 a Bombay.

31 Luglio.

Da POLA.

— La squadra.

La squadra a.-u. che giunse stamane resterà a Fasana fino al 3 agosto, giorno in cui si recherà a Trieste.

Quindi visiterà Grado, Pirano, Umago, Rovigno per ritornare a Pola verso la metà di agosto e recarsi poi a Fiume.

— L'incidente di Lissa.

Sull'incidente avvenuto nelle acque di Lissa fra le navi «Arciduca Carlo» e «Habsburg», si sa ora che la prima nave rimorchiava con una lunga fune di oltre mille metri il bersaglio galleggiante, sul quale la seconda nave tirava con cannoni da 7 cm., da 4000 metri di distanza. Per una leggera deviazione alcuni proiettili colpirono la poppa dell'«Arciduca Carlo» ferendo parecchi marinai, spezzando una imbarcazione e cagionando altri danni. I marinai feriti sono tutti in cura a bordo.

— Disgrazia.

Sull'«Arciduca Carlo» avvenne nei giorni scorsi un'altra disgrazia. Un marinaio della mata, fuochista, lavorando nel deposito di carbone, fu sepolto dal carbone ed estratto moribondo. Moriva poco dopo e fu sepolto a Cattaro. Non fu possibile sapere il nome dell'infelice.

Da PARENZO.

— Decesso.

Ha suscitato il più profondo cordoglio nell'intera città la morte della signora Ernesta Canciani nata de Polesini, donna di alto sentire e adorna di ogni virtù.

Ai congiunti, e in particolare al marito on. avv. Canciani, e ai fratelli marchesi Polesini, le più vive condoglianze.

Da PIRANO.

— Concerto. - Dimostrazione.
Ieri sera la banda della Filarmonico-popolare dava concerto sulla piazza Tartini. Dopo il primo numero, quando i filarmonici stavano per attaccare il secondo, da un gruppo di studenti partì il grido: «L'inno della Lega», ripetuto poi da tutta la piazza. Il maestro Giraldi, che dirigeva il concerto, vista l'insistenza della richiesta, diede ordine alla banda di suonare detto inno; un subisso d'applausi ebbe ad accoglierlo. Applausi insistenti ridomandarono il bis, che fu concesso, fra le grida di «Viva Pirano» e lo sventolio dei fazzoletti.

La dimostrazione fu una risposta eloquente a chi tende a fare apparire la nostra città diversa da quella che si manifestò così solennemente nel dì del congresso generale della Lega Nazionale.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.
Mercoledì 1. agosto alle 6 pom. il Consiglio comunale terrà seduta e fra i punti più importanti si tratterà quello della riforma della civica scuola di musica e della Banda civica; inoltre dell'introduzione della luce elettrica nella sala comunale in Corso Verdi e nei locali annessi.

— La festa pro Lega.
La festa della Lega Nazionale tenuta qui il 29 giugno ha fruttato l'importo netto di cor. 1780.13.

— Le graziali «Valeria».
Stamane alle 11 al Municipio seguì il conferimento delle graziali «Valeria». Favorite furono Antonia Bressan e Elisa Pittoni. Ogni graziale è di 100 corone.

Da CERVIGNANO.

— Travolto da una motocicletta.
Iermattina alle 9 una motocicletta con carrozzella montata da due persone oltrepassato il confine di Palmanova atterrava un giovane colono del conte Lorenzutti, da Castel Porpetto, che conduceva un carro. Il povero giovane riportò la frattura del torace. Fu trasportato all'ospedale di Palmanova, ove due ore dopo morì fra dolori atroci. Le due persone che montavano la motocicletta, acquistarono a Palmanova della benzina e presero il volo. Le autorità italiane sono però sulle tracce dei colpevoli dell'orribile fatto.

Falso diminutivo.

Io non credo all'ingegno di chi è sì ciarlatano.
Credi, negarlo è vano:
Non è sì ciarlatano chi ha talento davvero.
D'*inter fatto piccolo* ha d'uopo un viso *intero*?

Spiegazione del giuoco precedente:
DÌ—SORDINI. DISORDINI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 6 in via Collegio per cor. 180.000.

Mutui.

- Cor. 30.000 al 6% a peso di due stabili in città; cor. 38.000 al 5¼% a peso di uno stabile in Chiadino - città - e cor. 240.000 al 4½% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 667.75, Staatsbahn 672.50, Alpine 575.—, Lotti turchi 162.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.60 (209.—), Disconto 182.60 (182.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 102.52 (102.50), Meridionali 832.— (832.—), Mediterranee 493.— (491.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.20 poi sino 102.20, Chiusa francese 96.17 (97.10), Italiana 102.20 (102.10). Spagnuola 95.65 (95.55), Banche Ottomane 643.— (644.—) Rio Tinto 1651 (1653) Lotti turchi 147.75 (146.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 666.— a 668.—.

Listinò. Napol. 19.10 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.— a 240.70, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.35 a 117.55, Banconote germaniche 117.35 a 117.55, Rend. austr. carta 99.50 a 99.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.75 a 95.05, Credit 665.50 a 667.50, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 166.25 a 167.25, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 97.17, Rendita ital. 4% 102.20, Rendita Spagnuola esterna 95.85, Azioni Banca ottomana 643.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.50, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 99.70, Rend. ungh. in oro 4% 94.85, Länderbank —.—, Lotti Turchi 147.75, Banca di Parigi 15.18, Azioni Meridionali ital. 827.—, Rio Tinto 16.51.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 13/16, Lombardi 7—, Argento 30 1/16, Rend. Spagnuola 95—, Italiana 101 3/4, Cambio su Vienna 24.35, Sconto di piazza 3 1/8.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.80, Ferrate dello Stato 144.10, Lombarde 34.10.

Caffè. *Amburgo*. 31. Chiusa). Santos good average per settembre 40.—, per dicembre 40.75, per marzo 41.25, per maggio 41.75.

Amburgo 31. Rio ordinario loco 40—42, reale loco 43—44, buono loco 45—46. staz.o

Havre 31. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, per sett. 49.—, calmo.

Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future 15 sino 25 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 10. Vendite 14000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 73/100, Luglio-Agosto 5 73/100, Agosto-Settembre 5 65/100, Settembre-Ottobre 5 60/100, Ottobre-Novembre 5 56/100, Novembre-Dicembre 5 55/100, Dicembre-Gennaio 5 55/100, Gennaio-Febbraio 5 56/100, Febbraio-Marzo 5 58/100, Marzo-Aprile 5 60/100.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 65.—, per agosto 65.25, settembre-dicembre 67.25, gennaio-aprile 66.50. calmo

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 15.75, per agosto 15.75, per settem.ottobre 16.—, per settembre-dicembre 16.15. calma

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 24.30, per agosto 22.30, settem-ottobre 22.45, settembre-dicembre 22.40. staz.o

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.50, per agosto 30.65, sett.-ottobre 30.15, settembre-dicem. 29.90. calma

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 45.75, per agosto 46.25, settembre-dicem 41.75, gennaio-aprile 40.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 calmo, bianco per mese corr. 25¼, per agosto 25⅓ calmo, per ottobre-gennaio 26⅓, per gennaio-aprile 27¼, Raffinato 56.60 a 57.—.

Amburgo 31. (Chiusa). Per luglio 17.25, per agosto 17.25, settembre 17.35, ottobre 17.40, novembre 17.40, dicembre 17.60. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 luglio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a			
3	Urano	3	Caricazione
6	Campania	2	Scaricazione
8	Cleopatra	2	Caricazione
12a	Trieste	11	Scaricazione
12b			
13a			
13b			
14			
17	Sapho	3	Caricazione
21			
22			
23	Bitinia	2	Scaricazione
24	Erny	3	Caricazione
Molo I	Iuno	31	Caricazione
» II	Dubrovnik	31	»
Molo IV	Alga	16	Scaricazione
» »	Zara		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Al P. T. Pubblico consumatore!

Ci pregiamo rendere di pubblica ragione che in seguito ai rilevanti aumenti di prezzo di tutti i materiali greggi e delle aumentate spese di produzione, la

Biancheria da uomo
(Colli, Polsi e Camicie)

è divenuta più cara.

Società dei fabbricanti austriaci di biancheria.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. VIDEUCICH
resta chiuso
fino al 15 settembre

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

RAPPRESENTANTI
per la piazza di Fiume e Pola
bene introdotti presso negozianti in commestibili, pellami, calzolerie e drogherie, verrebbero assunti da casa commerciale di Trieste verso provvigione.
Offerte con referenze sub „**Assiduità**" al „Piccolo".

Ditta esportatrice di primo rango
in FIUME
cerca abile, perfetto
SALDACONTISTA
Offerte con pretese e referenze dirigere Fiume Cassetta 18.

Il Sapone Targ di glicerina
solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

TINTURA ISTANTANEA **DUBRY**

Una sola applicazione al mese dà ai capelli e barba il primitivo colore, corregge i falsi colori causati da cattive Tinture, ed è garantita da analisi priva di nitrato d'argento, piombo ecc. Nessuna tintura la eguaglia per le sue grandi prerogative. Flac. L. 5; picc. L. 3; per posta cent. 80. *Deposito generale*: BERSELLI Milano, via Broletto 50. Gabinetto apposito per le applicazioni. Nelle richieste nominare il seguente giornale. Per le richieste per Trieste, Istria, Dalmazia rivolgersi alla depositaria farmacia Giuseppe Godina, via Farneto 4, Trieste.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
INTERESSE del 4½%
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

DA AFFITTARE
per il 24 agosto
Quartieri
di 2, 3, 4, 5 camere
camerino, cucina.
Liste complete si ricevono gratuitamente dall'Amministratore
Giovanni Cesca
Via Nuova N. 18
Ore d'ufficio: 9—12, 3—6.
TELEFONO 107

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

OROLOGI
d'ogni genere
in oro, argento, acciaio e nichelio
delle più rinomate fabbriche svizzere ed americane
OROLOGI DI PRECISIONE
International Watch C.ia Schiaffouse, Keystom Watch Case C.o Riverside, Omega, Moeri. Waltham
REGOLATORI IN OGNI STILE
in grande assortimento, a prezzi modici
GIACOMO ZERKOWIZ & FIGLIO
Corso N. 15, Trieste.

Villeggiatura Isola
Affittasi Quartiere
bello, sano, vicino mare, 3 stanze e cucina, subito sino tutto settembre, per fiorini 40.—. Rivolgersi **Planner, Isola.**

Koestlin, Alberto
Koestlin, Sire-Sire
biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

ARTA CARNIA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica a 1300 piedi s. m.
GRANDE ALBERGO GRASSI
Stabilimento Idroelettroterapico
Direzione medica: Prof. Albertoni, dell'Univ. di Bologna; Prof. Fabio Vitali di Venezia; Prof. Salaghi, in massaggio, idroterapia e ginnastica medica.
TUTTO IL COMFORT MODERNO.
Prop. Cav. Pietro Grassi.

CAFFÈ-RESTAURANT DEPRETIS
DOMANI GIOVEDI
GRANDE DEBUTTO
ASSOLUTA NOVITÀ!

Società Triestina di Sconto e Credito
TRIESTE, VIA NUOVA 22.
Sconta cambiali e tratte non accettate;
Sconta crediti aperti in conto corrente;
Accorda crediti commerciali non inferiori di Cor. 5000;
Accorda crediti edilizi;
Sovvenziona effetti e valori, polizze di carico, warrants e merci anche se depositate presso terzi;
Accetta versamenti in conto corrente ed in banco giro a condizioni da convenirsi;
Assume tutte le operazioni finanziarie per la costituzione di Società a garanzia limitata in base alla nuova legge entrata in vigore addì 6 Giugno 1906.

+ CENTRALE D'IGIENE +
Via S. Nicolò 18.
Calze e fascie elastiche, Cinti, Ventriere, Schizzetti d'ogni qualità, Cuscini da viaggio, Cuscini di gomma, Bende mensili, Borse per ghiaccio, Lenzuola di tela gommata ed in genere ogni articolo per ammalati.

Per i sordi
è **indispensabile** il **cornetto acustico** nuovamente perfezionato di **A. Plobner** (chiesto per il brevetto in tutti gli Stati civili). Adottato con **grande** successo in casi di **ronzio agli orecchi** e **dolori nervosi agli orecchi**. Ammenochè non si tratti di sordità completa, col suddetto apparato si riacquista l'udito in gran parte. E' infrangibile e, se portato nell'orecchio, riesce **quasi invisibile**.
Migliaia in uso. Molte lettere di ringraziamento da parte di pazienti e di medici. Spedizione contro invio anticipato dell'importo o verso rivalsa.
1 pezzo 10 cor., 2 pezzi 18 cor. Prospetti con attestati gratis.
C. Poehlmann, Wilhelmstrasse 10, Monaco W. 22

Mia moglie, che da 5 anni soffriva di forte ronzio agli orecchi e sordità, dopo aver portato per soli tre mesi il vostro cornetto acustico si è guarita quasi completamente e posso comunicarvi la lieta notizia che ora, dopo 5 anni, per la prima volta ha udito nuovamente il battito dell'orologio. Sarà mia cura di raccomandare sempre la vostra invenzione e sarò sempre disposto a dare, a richiesta, a chiunque delucidazioni in proposito.
Ulma, O. K.

CERCANSI AGENTI
per la vendita di
ARTICOLI RÈCLAME
di poco costo nel ramo chincaglie. — Offerte soltanto di agenti bene avviati, indirizzare sub «W. G. 5752» a Rudolf Mosse, Vienna I., Seilerstätte N. 2.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 8½ alle 12 importi sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni „ „ 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste, Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 2000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti pubblici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 2 Gennaio 1906.

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3¾%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi.
Il depositante può disporre:
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera dalle 8 alle 11½
GRANDE CONCERTO CITTADINO
diretto dal Maestro A. BOCCOLINI.

L'antica Drogheria Ongaro
avverte la sua Spett. Clientela ch'essa **restituisce l'incasso** del giorno
14 Luglio a. c.
Le norme da seguirsi per il ritiro del denaro sono le medesime come per gli scorsi mesi.
Devotissima
DITTA G. A. ONGARO

MONDIAL
è la migliore pomata per lucidare e conservare le calzature nere e colorate.
TROVASI OVUNQUE
Deposito presso VITTORIO PIPPAN, via Carpison N. 2

24 AGOSTO.
Non effettuate cambiamenti di casa se prima non abbiate visitato la
Ricca Esposizione
Lampade, Bagni e Scaldabagni a **GAS**
Prezzi di fabbrica! Noleggio ad estinzione!
Via San Nicolò 11 **ERNESTO ROCCO** Telefono N. 1323
IMPIANTI COMPLETI: ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA

OGGI RIAPERTURA
del Negozio
GIUSEPPE PETRIS
via S. Antonio 7
con vendita a prezzo di costo
CHINCAGLIE, GIOCATTOLI, BAULI, VALIGIE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MARSEGLIA. NICE

†

ERNESTA CANCIANI

nata dei Marchesi Polesini

spirò fra le braccia dei suoi cari iersera dopo penosa malattia, munita dei conferti religiosi.

Gli addolorati sottoscritti danno parte del luttuoso annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 1. Agosto alle ore 5½ pom.

PARENZO, 31 Luglio 1906.

GIOVANNI Dr. CANCIANI, marito
AMALIA POLESINI, madre
DOLORES DEPANGHER-MANZINI, RINA CANCIANI, figlie
BENEDETTO, Dr. GIORGIO e MARIANNA VECCHI, fratelli e sorella POLESINI
TOMASO DEPANGHER-MANZINI, genero
IGINIO Dr. VECCHI, cognato
ISABELLA POLESINI, DESIRÈE POLESINI, cognate

Si dispensa dalle visite di condoglianza.
Il presente annunzio vale come partecipazione diretta.

Ringraziamento

I nipoti **Francesco** e **Vittorio**, profondamente commossi e riconoscenti, porgono i più sentiti ringraziamenti a quanti vollero in varie guise tributare l'estremo omaggio al loro amato zio

Enrico De Franceschi

TRIESTE, 1. Agosto 1906.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per pasticceria. Via Farneto 6. 6546

CERCASI giovane con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e della tenitura di libri doppia. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 9585

CERCASI **saldacontista. Offerte Casella postale 485.** 9593

CERCASI mezza lavorante sarta. Via Conicoli 7, III, porta 7. 6657

CERCANSI prontamente un ragazzo di 14 ed uno di 17 anni per occupare due posti di fattorino. Offerte al Piccolo sub «Indossare da divisa». 6644

CERCASI garzona con paga. Sartoria uomo. Indirizzo Piccolo. 168

CERCASI brava garzona sarta donna con paga. Conti 18, porta 9. 6659

CERCANSI ragazzi dai 14 ai 16 anni, che conoscano le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI portinaio marito e moglie anche calzolaio con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 259

CERCASI quale inserviente giovane che conosca bene italiano e tedesco. Presentarsi presso Francesco Iiras. Via Caserma 15. 6735

CERCASI domestica brava, onesta, servizio pronto. Gatteri 12, porta 9. 273

CERCASI abile guarnitrice per cappelli da uomo. Buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 9583

CERCASI ragazzetta per bambini. Leonardo da Vinci N. 1, II p., destra. 218

CERCASI commesso per negozio manifatture, che conosca lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 216

CERCASI prontamente ragazza oppure donna, giornata intiera o mezza, per sorveglianza bambina. Buon trattamento e paga. Indirizzo Piccolo. 195

CERCASI prontamente domestica. Via Antonio Canova 14, porta 17. 184

CERCASI prestaservizi pulita con buoni attestati 3 ore alla mattina. Indirizzo Piccolo. 180

CERCASI capace sarta di commissione e di fino. Indirizzo al Piccolo. 219

CERCASI giovane impiegato ramo droghe che sappia italiano, tedesco, tenitura libri, soltanto per alcune ore ogni giorno. Offerte mediante lettera chiusa al Piccolo «N. 101». 212

CERCASI prontamente domestica buoni attestati. Via Commerciale 9, porta 39. 9594

CERCANSI macchinista in commissione e ragazza a mano. Indirizzo Piccolo. 179

CERCASI un lavorante fabbro abile per lavori di bottega, anche disegno, per dirigere e distribuire i lavori, paga secondo capacità. Offerte al Piccolo «Capacità». 235

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 242

CERCASI donna di servizio in via Torrente N. 8, IV, destra. 244

CERCO mezza lavorante o garzona confezione calzoni. Indirizzo Piccolo. 215

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Tor San Piero 4, IV piano, destra. 6556

CONTABILE **perfetto, possibilmente corrisponda tedesco, serbocroato, cercasi prontamente per posto provvisorio, eventualmente fisso. Offerte Piccolo «Contabile 160.»** 59

GIOVANE che conosca corrispondenza italiana, un poco tenitura di libri, bella calligrafia, trova pronto collocamento. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 121

CAPO muratore cercasi per primaria impresa costruzioni soltanto con attestati comprovanti esecuzione indipendente importanti costruzioni. 6645

DOMESTICA buoni attestati per tutti lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 171

ASSISTENTI di fabbrica vengono assunti soltanto se già pratici costruzioni. Presentarsi via S. Nicolò 8, III, dalle 6-7. 6647

PRESTASERVIZI brava, capace, cercasi, anche solo pel pomeriggio. Torre bianca 31, secondo. 6686

OPERAIO con due bambini cerca donna giovane per governo casa, ore 4-6. Indirizzo Piccolo. 231

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso 7, III, sinistra. 229

PRESTSERVIZI cercasi prontamente. Madonna del mare 6, II, porta 5. 258

BARBIERE cerca apprendista, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 268

INGEGNERE **verrebbe preferito se comprovante pratica edilizia. — Presentarsi via S. Nicolò 8 III, dalle 6-7.** 6646

CONIUGI senza figli cercano prestaservizi pulita. Via Barriera vecchia undici, I piano. 208

BACCARA barbiere Corso 30 cerca ragazzo di buona famiglia come apprendista. 6709

SERVETTA o prestaservizi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 183

SIGNORINA abile scrivere correttamente sotto dettatura italiano cercasi qualche ora giornalmente. Offerte pretese sub «Correttamente» posta restante. 190

SPOSI cercano ragazza sbrigare faccende domestiche. Androna Coppa 1, III. 6685

RAGAZZA brava rassettare stanze per la mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 245

PIAZZISTA o sensale nel ramo olii lubrificanti, bene introdotto qui ed in provincia viene cercato verso provvigione e paga fissa. Offerte al Piccolo sub «Capace 710». 209

PRATICANTE il quale abbia asolto almeno quattro ginnasiali event. accademia di commercio, cercasi. Libreria Mayländer, via S. Nicolò 33. 251

RAGAZZO apprendista cercasi officina Pontini. Via Commerciale 7. 239

GIOVANE signorina, conosce perfettamente italiano, un po' tedesco, francese, cerca prontamente impiego. Offerte «Renata» Piccolo. 159

AMMINISTRATORE stabili offresi, pretese mitissime. Offerte al Piccolo sotto «Trieste». 6650

SIGNORINA stiratrice cerca lavoro per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 174

SIGNORINA tedesca e boema cerca posto prontamente come comptoirista. Offerte Piccolo «Elena 15». 6707

COMPTOIRISTA tedesco conosce qualcosa l'italiano, esente servizio militare, cerca posto, eventualmente quale magazziniere. Pretese modeste. Offerte inviare al Piccolo sub «Verlässlich». 6660

PORTINAI offronsi calzolaio ammogliato senza prole, con attestati. Indirizzo Piccolo. 176

ISTRUZIONE

CERCASI maestro per sloveno, lingua istruzione tedesca. Offerte sub «Adulto». 223

CERCASI buon insegnante lingua francese, grammatica e sintassi. 3 lezioni settimanali corone 1. Offerte sub «Pulcino» Piccolo. 192

INGLESE corrispondenza conversazione istruisce colto giovane. Offerte al Piccolo sub «1 corona». 4958

TEDESCO, italiano, inglese, francese, conversazione, corrispondenza commerciale, contabilità, tenitura libri, dattilografia, (in 3 mesi). Farneto 3. 6682

6 corone mensili corripetizioni domicilio allievo, scuole popolari, medie, preparazione esami. Cernè, Cassa risparmio 2. 9591

CONTABILITA', tenitura libri semplice in quattro, otto lezioni, nonchè doppia, americana, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana. Cernè, Cassa risparmio 2. 9590

AFFITTANZE

STANZA per uso scrittoio, posizione centrica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53

CERCA persona sola stanzetta vuota affitto 10 corone. Offerte al Piccolo «Stanzetta». 163

CERCASI locale pronto per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 263

CERCANSI sensali che dispongono di magazzini chiari da affittare prontamente per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 263

CERCASI grande magazzino, eventualmente con piano superiore vasto, prontamente. Indirizzo Piccolo. 263

CERCASI pel 24 agosto studio per fotografo. Offerte al Piccolo sub «Dilettante». 270

TEDESCO cerca stanza ammobiliata. Offerte «Ingresso libero» al Piccolo. 6695

CERCASI stanza ammobiliata possibilmente costo, per signore. Offerte sub «Nettezza» al Piccolo. 6717

QUARTIERINO piccolo cercasi entr'oggi. Luigi Ricci 5, porta 10. 275

CERCASI quartiere sei stanze, camerino, cucina, accessori. Caserma 10, pianoterra, angolo Valdirivo. 6704

CERCASI stanza ammobiliata in vicinanza Piazza Goldoni. Offerte «Impiegato civile» Piccolo. 6696

CAMPAGNA città fuori cercasi stanza ammobiliata in famiglia per signora con bambina. Offerte posta Tergesteo «Pronti». 6691

SPOSI cercano stanza ammobiliata, cucina, acqua. Offerte al Piccolo «Mario». 6669

MAGAZZINETTO, anche in corte, cerca prontamente la libreria G. Chiopris. 6683

AFFITTANSI quartieri da due, tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla Piazza Stazione, via Commerciale 42, dalle 5 alle 6 sopraluogo apposito incaricato. 6537

AFFITTASI prontamente villa Neptun, Barcola 108, ammobiliata fior. 650 annui. Informazioni Villa stessa. 6594

AFFITTANSI **quartieri 2 3 camere, camerino, cucina. Via Ferriera N. 36, casa nuova. Cesca, via Nuova 18.** 4892

AFFITTASI parte locale trattoria centrica posizione, con licenza libera vendita vino, birra, cibi freddi all'acquirente. Indirizzo Piccolo. 98

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, ingresso libero, gas, adatta scrittoio. Chiozza 4. 153

AFFITTANSI per il 24 agosto due stanze vuote uso scrittoio, ingresso libero e gas. Eventualmente una ammobiliata, vicinanza Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 133

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 164

AFFITTASI camerino fior. 4. Rapicio 3, V, porta 16. 175

AFFITTASI prontamente stanza, uno o due giovani, con costo, prezzo convenirsi. Francesco Petrarca 3, mezzanino. 6641

AFFITTASI stanza con due letti. Via Scorzeria 6, porta 8. 6642

AFFITTASI quartiere vicinanza piazza Lipsia, composto 4 camere, camerino, cucina, II piano. Indirizzo Piccolo. 260

AFFITTASI prontamente Villa Albatros, Barcola 147, ammobiliata, fior. 600 annui. Informazioni presso il custode Valentich, Barcola, Villa Neptun 108. 6593

AFFITTASI stanza ammobiliata, ariosa, ingresso libero. Tigor 3, IV. 6643

AFFITTANSI **pel 24 agosto due camere uso scrittoio, I piano. Via Anastasio. Rivolgersi Caffè Miramar.** 6687

AFFITTASI prontamente stanza grande con due letti per due giovani con o senza costo. Piazza S. Francesco 1, I, scala I.a. 6705

AFFITTASI stanza vuota parchettata. Valdirivo 16, II, porta 5. 6701

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Sebastiano 4, II. 232

AFFITTANSI quartieri quattro e tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Via Farneto 41. 250

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo. Via del Ponte 7, secondo. 6666

AFFITTASI una camera vuota con uso di cucina. Via Antonio Caccia 11, p. III. 191

AFFITTANSI stanze vuote, ingresso libero, stanzetta ammobiliata fior. 7, ingresso libero. Sebastiano 1, secondo. 6681

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Coroneo 5, II, porta 14. 6651

AFFITTASI quartierino camera, cucina, acqua. Rivolgersi via Istituto, macelleria Calderari. 6656

AFFITTANSI due stanze, una ingresso libero, uso scrittoio, volendo una ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 170

AFFITTASI quartiere 24 agosto, 4 camere, cucina, affitto annuo fiorini 256. Via San Marco 38. 6658

AFFITTASI camera ammobiliata due onesti operai, fiorini 5 mensili ciascuno. Indirizzo Piccolo. 166

AFFITTANSI **centrica posizione quartieri 2, 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas ecc., ogni comfort. Indirizzo Piccolo.** 4371

AFFITTASI stanza per 2 amici cor. 20. Antonio Caccia 8, II, porta 6. 6692

AFFITTANSI camere vuote anche uso lavoratorio, e camerino ammobiliato. S. Nicolò 29, III. 222

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, disobbligata. S. Nicolò 29, II piano. 222

AFFITTASI quartiere 2 stanze, cucina con acqua e gas. Michelangelo 23. 6680

AFFITTANSI botteghe casa nuova, locali adatti per trattoria. Via Giulia 16. 6674

AFFITTASI stanza vuota, entrata libera. Barriera 14, IV, porta 23. 6673

AFFITTASI quartiere piccolo, salubre, prezzo molto favorevole. Zanier, Caffè Goldoni. 6671

AFFITTANSI due stanze vuote stabile nuovo Barriera primo, gas, bagno, stufa, telefono, fiorini 280 annui. Rivolgersi Farneto 9, primo. 205

AFFITTASI in campagna, quartiere due stanze, cucina. Rivolgersi Giulia 79. 194

AFFITTASI stanza ammobiliata 2 o 3 persone, volendo costo. Piazza Scuole israelitiche 2, III. 185

AFFITTANSI camera, cucina primo piano, acqua, fiorini 190. Indirizzo Piccolo. 267

AFFITTASI osteria centrica posizione, prezzo cor. 100 mensili, obbligo acquisto utensili compreso organo automatico, fiorini 700, contratto 4 anni, piccola cauzione, lauto guadagno. Petronio caffè Goldoni. 257

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Boschetto 11, p. I. 6722

AFFITTANSI grande stanza vuota, attigua ammobiliata, parchettate, Valdirivo 11, I, destra. 6730

AFFITTANSI bellissima stanzetta ammobiliata, camera due letti. Barriera 18, III. 6728

AFFITTANSI camera ammobiliata, due letti, altra ingresso libero. Ghiaccera 6. 6726

AFFITTASI letto per buon operaio. Acquedotto 23, III, porta 9. 6725

AFFITTASI quartiere via Foscolo 22, mezzanino, quattro stanze, camerino bagno, comfort moderno. 249

AFFITTASI quartiere rimesso a nuovo, via Capuano 6, III, cinque stanze, camerino 248

AFFITTASI pronta stanza con costo. Rapicio 5, I piano. 6714

AFFITTASI camera, uso di cucina. Via Settefontane N. 34, porta 10. 230

AFFITTANSI bellissima stanza ammobiliata, gas. Via Economo 16, primo, destra. 6708

DA affittare prontamente quartiere camera grande, cameretta, camerino, cucina, andito, poggiuolo-veranda. Via Gioachino Rossini N. 2, III piano, corone 600 annue. Informazioni dalla portinaia. 213

DA affittare via Rossetti N. 683 2 camere e cucina fior. 190 e tre camere per 24 agosto. 241

DA affittare per il 24 agosto p. v., in via Vittoria Colonna N. 4, splendido quartiere al I piano, composto di 4 camere, cameretta, cucina, bagno e cantina, gas in tutte le stanze, closet, proprio calcolatore dell'acqua, cor. 980 annue più accessori. Rivolgersi dall'amministratore S. Ball, Piazza nuova N. 1, I p. 6598

PREZZI propriamente d'occasione affittansi ultimi due quartieri bellissimi, moderni, amena vista, stabile nuovo, città, 2 camere, camerino, cucina, cantina, accessori. Rivolgersi Canova 18. 9581

QUARTIERE 3 stanze, camerino, soleggiato, comfort moderno, affittasi. Stabile nuovo. Via Istituto 4, vicino piazza Barriera. 6425

ROIANO casa in costruzione dietro la chiesa, destra, affittansi quartieri grandi e piccoli. Rivolgersi sopraluogo. 60

GIOVANE **orfano già stato via Crocera 1 visitare stanza, pregato ripassare.** 6739

CONIUGI affittano stanza disobbligata uso di cucina, acqua, a marito e moglie od una persona. Indirizzo al Piccolo. 167

VILLEGGIATURA Matteria due stanze, camerino ammobiliato, cucina, giardino, prato, bosco, splendida posizione, 40 fiorini stagione. Indirizzo Piccolo. 270

QUARTIERI di 4 camere e due camerini, 3 e 2 camere, camerino, cucina, comfort Luigi Ricci 6 (traversale della via Giulia). moderno, appigionansi in casa nuova. Via 6144

QUARTIERI di 3 camere, camerino, cucina, massimo comfort, appigionansi. Via Galleria 8, casa nuova. 6143

QUARTIERI di 3 camere e 2 camere, camerino, cucina, appigionansi. Acquedotto 91. 6142

DUE camere, camerino, cucina, ripostiglio affittansi via Pallini angolo Guerrazzi, massimo comfort. 6452

26 fiorini bella stanza ammobiliata, ottimo costo, altra 30, centro. Indirizzo Piccolo. 214

QUARTIERE **stabile nuovo, Rossetti 4, angolo Giotto, quattro camere, camerino, bagno, cucina, luce elettrica.** 56

PRONTAMENTE: Olmo 15 quartierino parchettato corone 350; Beccherie 47 vasti locali adatti anche deposito merci 400; Trionfo 3 (Gesuiti) tre stanze, cameretta 700; un locale diminuito 600, bollitore gratis. 6649

QUARTIERI prezzi minimi da una, due o tre camere, camerino e cucina, con ogni comfort moderno, incantevole vista affittansi 24 agosto casa d'angolo via Pasquale Revoltella (dietro chiesa S. Vincenzo) vicino stazione tramway via Conti. Rivolgersi sopraluogo oppure via S. Nicolò 8, III. 6648

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata. Lazzaretto vecchio 14, I. 6655

MAGAZZINETTO piccolo affittasi fiorini tre mensili. Piazza Valle 2, pianoterra. 162

VILLEGGIATURA. Stanza con uso della cucina S. Rocco presso Muggia. Indirizzo al Piccolo. 169

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata con 2 letti, volendo costo. Via Sette fontane 14, II, porta 9. 221

QUARTIERI**due, tre camere, camerino, cucina, prezzi miti, affittansi case nuove, angolo Giulia-Margherita e Conicoli 9.** 6465

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Kandler N. 6. 6719

CORSO 39, I affittasi stanzetta chiara ammobiliata, fior. 6. 202

DUE stanze elegantissime attigue, per uno, due signori, unici subinquilini, eventualmente costo, bagno. Indirizzo Piccolo. 210

CAFFE' affittasi Istria, posizione centrica, salone primo piano, abitazione. Indirizzo Piccolo. 252

ACQUEDOTTO quartiere pianterreno, bellissimo, due stanze, camerino, cucina, terrazza, affittasi. Informazioni Nicolò 27, primo. 6741

ELEGANTE quartiere due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, giardino, affittasi agosto. Galleria 9. 182

CORSO 2 affittasi anche parte locale primo piano uso scrittoio e deposito. Prezzo modico. 243

CEDESI prontamente locale centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 198

SPOSI! Bel quartierino camera, cameretta, cucina, acqua, parchetti, città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 201

SIGNORA sola distinta affitta bellissima posizione due magnifiche camere vuote con o senza cucina, eventualmente camera, camerino, darebbe anche pensione. Indirizzo Piccolo. 247

GRANDE stanza, uso di cucina, acqua, fiorini 9, affittasi. Via Tiziano 11, quinto. 197

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi per agosto. Via Acquedotto 64, piano II. 6718

MEZZANINO 3 camere, camerino, cucina, annue cor. 520. Via Boschetto 46 (dalle 4 alle 6 pom.) 238

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi cor. 900. Via Farneto 45, casa nuova. 6711

QUARTIERINO due stanze, cucina, in soffitta della casa N. 31. Via San Nicolò affittasi per 24 agosto. 6710

QUARTIERI 4 camere, camerino, camerino bagno e cucina, affittansi. Via Barriera 33, informazioni sopra luogo dalle 15 alle 16. 6699

QUARTIERI tre stanze, camerino bagno, camerino, cucina, comfort speciale, casa nuova, pronto agosto, ascensore, abbuono primo quartale contratto due anni. Via Tor S. Piero e Giovanni Boccaccio. Rivolgersi caffè Moncenisio, telefono 1778, Ekel. 6698

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

DECRETO per osteria cercasi prontamente. Deposito birra Valdirivo 4. 6299

MACCHINA fotografica 12 per 16 completa, marca primissima cercasi. Offerte «Perfetta» Piccolo. 119

ACQUISTEREBBESI biglietto Monte catena signora, grammi 25-30. Indirizzo Piccolo. 204

CERCANSI vetrine, scansie negozio uso interno. Offerte con misure al Piccolo, Pagani. 6693

CERCASI lavamano una persona ottimo stato. Offerte sub «Lavamano» Piccolo. 253

VENDONSI entrée, armadione, materassi, letti, librerie, pulti, armadi, specchi, casseforti. Androna della Scala, Riborgo. 6601

VENDONSI molti ordigni da falegname nuovi ed usati. Indirizzo Piccolo. 46

VENDESI pianino moderno occasione, perfetto ordine. Indirizzo al Piccolo. 264

VENDONSI colapiatti, banco acqua, tavola cucina, fior. 10, bagno zingo, lampada camera pranzo. Indirizzo Piccolo. 261

VENDONSI causa trasloco, due letti, due armadioni a due porte, quasi nuovi. Via Nuova 11, III, porta 8. 6731

VENDONSI carrozzino elegante quasi nuovo e fornimento. Indirizzo al Piccolo. 265

VENDONSI letto, sgabello, lavamano e coperta. Via Giulia N. 37, porta 9, III p. 272

VENDESI bellissimo letto una piazza e mezza con susta, quasi nuovo. Via Boschetto 11, porta 3. 6653

VENDONSI sedie imbottite, cortine, scrittoio, cianfrusaglie. Indirizzo al Piccolo. 173

VENDONSI scansie, banchi, vetrine, balaustra ferro per galleria, lampadari, lampade ad arco, cristalli, roulettes. Negozio Giuseppe Petris, via S. Antonio 7. 237

VENDONSI causa partenza tutti i mobili di 3 stanze, una secession splendida, altra di noce, esclusi rivenditori, dalle 10 alla 1. Indirizzo al Piccolo. 233

VENDESI lavamano moderno con marmo, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 227

VENDONSI letti, chiffonniers, sgabello, fornimento di lavamano, forno genovese, copriletto. Indirizzo Piccolo. 225

VENDONSI motivo trasloco sparherd mite prezzo; splendido orologio sotto campana. Caserma 14, I, sinistra. 6688

VENDESI stanza letto nuova, opaca, chiara, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 217

VENDONSI lavamano marmo, grande, toilette, armadio cucina. Indirizzo Piccolo. 224

VENDESI bicicletta Peugeot buonissimo stato. Rivolgersi via Stadion 24, pistoria. 6675

VESTITI uomo, statura media vendonsi, mobili diversi, escluso rivenditori. Via Romagna 4, IV. 220

VENDONSI lavamano, letto moderno, vetrina, armadione. Molino grande 16, III. 6672

VENDESI completo arredamento, oggetti tutti di cartoleria fina, piccolo compenso. Zanier, Caffè Goldoni. 6670

VENDESI Roiano casa con terreno, fior. 2600. Informazioni Roiano Moreri 254, commestibili. 199

VENDONSI sedie alte, attaccapanni in bambù. Piazza S. Giovanni 6, porta 32. 200

VENDESI causa partenza pianino buonissimo, quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 193

VENDESI stanza pranzo noce, moderna, esclusi rivenditori. Malcanton 4, p. 12. 234

VENDONSI armadio 4 cassetti, lavamano chiuso, doccia, divano uso letto, pulto. Indirizzo al Piccolo. 183

VENDONSI mobili, letti, lampade da appendere, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 228

VENDONSI fornimento per salottino ed altri di camera. Rossetti 18. 236

VENDESI ottima pistoria e pasticceria. Rivolgersi Acquedotto 24, V, Drioli. 9592

VENDESI sparherd nuovo, piccolo, esclusi rivenditori. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 18. 6703

VENDO bicicletta. Via S. Marco 19, piano II, porta 10. 161

VENDO 6 volumi Weltgeschichte, 3 Platen Heilmetode, 100 fascicoli Weltall Menschheit, tutto 20 fiorini. S. Francesco 22, magazzino. 6662

DA vendere carro e asinella giovane. Via Ferriera 5, pianoterra. 6652

DA vendere 2 bilancie, 2 macchine per triturare carne. Indirizzo al Piccolo. 110

DA **vendere scala legno rovere a due rampe per uso negozio interno, buonissima condizione, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo.** 104

ATTACCAPANNI riccamente intagliato vendesi. Lavoratorio intaglio, via Giuseppe Parini 2, pianoterra. 6539

PARTITA botti da vendere. Rivolgersi banco caffè Miramar. 102

PIANINO noce americana vendesi prezzo mitissimo. Via Gaspara Stampa 6, I piano. 4375

FALEGNAME vende bellissima stanza da letto, solidamente lavorata, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 105

CORMONS **vendesi bellissima villa, con rimesse, stalla, fienile, giardino, vigna, sito falde colle. Rivolgersi Giocondo Palla, Cormons** 5861

SOLITARI. Orecchini con due splendidi brillanti, anello con stupendo grande brillante vendonsi occasione prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 172

PIANINO solidissima costruzione, bellissima voce, soli fiorini 170. Indirizzo Piccolo. 266

CAUSA trasloco vendonsi credenza, macchina, divano, poltrone, letti suste. Indirizzo Piccolo. 269

OCCASIONE vendonsi prontamente stanze matrimoniale e cucina. Indirizzo Piccolo. 253

CAUSA partenza immediata cedo trumeau specchiera, apparati gas, dalle 10-5, prezzi mitissimi. Via Manzoni 3, III, destra. 6729

OCCASIONE vendonsi zonofono, fonografo e dischi. Via Nuova 24, terzo. 6663

OCCASIONE vendonsi buon prezzo fornimento, divani galleria, ripose, divanetti, suste, materassi crine nera e vegetale. Farneto 17. 6676

DIVANO elegante stoffa fina, prezzo mitissimo, vendesi. Fonderia 12, III. 6679

COMPLETO **arredo per negozio di lusso vendesi a prezzo d'occasione, così pure apparati per vetrine. Indirizzo al Piccolo.** 134

TRICICLO uso negozio vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 243

PAPPAGALLO, bello, brasiliano, che parla, da vendere. Cavana 18, II. 240

CUCINA completa mobili nuovi, massima eleganza, solidità, corone 160. Indirizzo Piccolo. 254

OCCASIONE. Grande armadione di noce a due porte vendesi. Foscolo 26, I. 6742

SPARHERD usato con tubi, ottimo stato, vendesi causa trasloco. Chiozza 25, III, destra. 6724

BICICLETTA nuova, elegante, vendesi. Via Stadion N. 26. 6738

BARCOLA villa ombrosa composta 7 locali da vendere anche da affittare. Indirizzo Piccolo. 255

BICICLETTA vendesi buonissimo stato, fiorini 20. Scorzeria 10, secondo, Vox. 6727

BICICLETTA buonissimo stato, mozzo libero, freno, contropedale, vendesi, prezzo occasione. Torrente 23, barbiere. 6723

CAUSA partenza vendesi buonissima bicicletta per soli 35 fiorini. Gioachino Rossini 2, commestibili. 6694

BICICLETTA vendesi, mozzo libero, freno contropedale, modello 1906. Via Conti 20, porta 6. 178

BRILLANTI solitari (orecchini) stupendi, senza difetti, fiorini 385 occasione. Anello brillante grande fiorini 270, vendonsi Piazza Borsa 9. 6684

SINGER da sarto buonissima vendesi prontamente causa partenza. Via Barriera 4, terzo. 6706

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

DALLA piazza Grande alla via Geppa si smarrì un braccialetto d'oro. Generosa mancia portandolo via Geppa 2, IV, porta 16. 6597

SMARRITA probabilmente carrozzone tram Barcola scatola tabacco argento. Pregasi portarla portinaio via Belvedere 19, verso ricompensa. 6654

UN cane nero, razza Rattler fu smarrito mercoledì. Adaguata mancia ricevesi portandolo in via Gelsi 14. 6697

SMARRITO cane incrociato bulldog, pelo marrone, faccia nera, risponde nome «Pieretto». Riborgo 22, II, sinistra. Pregasi rinvenitore riportarlo verso generosa mancia. 6740

PERSONA vista raccogliere fascia nera, contenente orologio d'argento, pregata portarla al Piccolo trattenendosi orologio. 256

SMARRITO domenica bagno Muggia mazzo chiavi. Rinvenitore pregato consegnarlo Piccolo. 177

SMARRITO cane bianco, macchie caffè, medaglia d'Isola, risponde al nome «Togo». Canova 11, III. 211

GIOVANE conosciuto, pregato restituire 100 marche ricevute in più appalto S. Giacomo, scanso dispiaceri. 196

DIVERSI

A. B. Lessi, qual gioia, mi sembrava di udir la sua dolce voce pronunciar tutte quelle parole. Un saluto tutto amore. 6734

SIGNORA B. che nostri abboccamenti alludevasi prestito scusomi mancata presenza giovedì che sabato causa assenza Trieste, scongiuro Sua cortesia trovarsi giovedì ora luogo ultimo convegno. Armando. 6733

RENATO. Lunghi, ardenti saluti da chi sospirati continuamente. Cordiali. 6732

INO. Essa sarà silenziosa finchè lui non scrive diretto a Londra quando assicuro perchè temere? sei cattivo, mi fai soffrire, non è giusto. Affettuosi Rite. 187

INCOGNITO signore che inviò cartoline anonime via S. Nicolò è pregato farsi conoscere. 6677

SINCERITA' ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 274

BIANCOFIORE. Non scrissi sapendoti affaccendato riprenderò corrispondenza quando avrai tempo. 11

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Si Vous pouviez paraitre devant moi, ici, dans la pleine campagne, sous le rayonnant soleil, quel enchant alors, doucissime Rêve. 188

LAURA 10. Stadion prego ritirare lettera. 6690

SAN Giovanni! Dalmazia 1 saluti affettuosissimi. 189

NARCISO. Ritiri lettera «Iris». 186

MERY. Ore 4 pom. 6678

40,000 corone mutuansi anche circondario, ipoteca pupillare. Offerte Piccolo sub «Sollecito». 6689

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

MUTUI estinguibili in 30-240 rate con e senza garanti per qualsiasi persona. Ipoteche 4½%. Via Nuova 11, secondo, 10-1, 4-7. 6640

2500 **corone cerca prontamente persona ragguardevole, massima garanzia, anche intavolazione. Offerte Piccolo «Ragguardevole 2500».** 6737

CERCANSI cor. 600 con buona garanzia, restituendo in rate mensili di cor. 50. Offerte al Piccolo «A. V.» 6715

CERCANSI due buoni garanti interessandoli negli utili azienda lucrosa. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 6720

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

INTAVOLAZIONE piccola ottima, cercasi capitalista. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 6667

PRIMA INTAVOLAZIONE stabile nuovo cercasi corone quindicimila. Offerte Piccolo «Sicurezza». 206

BUONA famiglia offre pranzo, cena corone sette settimanali. Indirizzo Piccolo. 181

BAGNO via Manzoni 10, dopo ogni bagno le vasche vengono disinfettate con creolina, soda e sapone. 203

FALEGNAME offresi buone famiglie, trasporti, riparazioni in mobili. Indirizzo Ugo Foscolo 22, portinaio. 207

VENDESI a prezzi vantaggiosissimi grandiosa scelta stanze complete differenti disegni, tappezzerie, mobili lucidi, in ferro, e per cucina, con garanzia scritta per 5 anni. Dalla Torre, Acquedotto 3. 6712

SOLTANTO sino al 12 corrente vengono vendute tutte le merci esistenti nel negozio giapponese a prezzi di costo. Via Nuova 30. 6700

CARBONE, legna, prezzi miti, anche pagamento mensile, settimanale, vendesi. Indirizzare «Carbonaio» posta centrale. 226

LAVORO in casa duraturo, dilettevole, meravigliosa novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio, mandando francobolli 25 centesimi. Società italiana, Corso 462 Roma (Italia). 157

CARLO Vouch Massimo D'Azeglio 24 sarto da signora per vestiti inglesi. 6664

AFFITTANSI molti quartieri mezzanini, villini con giardini. Acquedotto 33, Mosettich. 145

TRANSALPINA cartolina postale contenente pianta, orari e prezzi della nuova ferrovia, vendesi cent. 10 negli appalti. Rivenditori rivolgansi libreria Peterlin, Trieste, Corso 31. 149

MILLE cartoline, occasione lire 5. Importanti commissioni, forte sconto. Ernesto Fano. Soragna (Parma). 4967

CONNE stoffa Pepita 3.50, Alpagas nere 5.50. Tela, bianche 4. Viaggio 3. Jess Barriera 16. 6736

PER stagione avanzata vendita con straordinari ribassi cappelli signora (modelli), cappelli paglia uomo e ragazzi. Via Nuova 40, cappelleria. 262

ESPOSIZIONE oggetti ammobiliamento via Chiozza 7, primo, vendita col 25% di ribasso, ultimi giorni. 6713

FALEGNAME assume lucidature mobili. Via Rossetti 14. 6716

TRASLOCO QUARTIERI trasporto mobili con garanzia, mandare indirizzo Caserma 10, pianoterra, angolo Valdirivo. 6702

MAGAZZINI grandi, piccoli, quartieri, affittansi pronti, agosto, centrica posizione. Rivolgersi Boccaccio 1. Magazzino. 6720

TRAFORO, bellissimo legno bianco, rosa, noce levigato. Deposito Scorzeria 4. 6326

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 6568

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 1. agosto dalle ore 9½ alle 12 m.

Carta da scrivere, liquori diversi, cioè: rum, champagne, fernet, slivovitz, libreria, cassaforte, filtro per liquori, bottiglie vuote, pressa copialettere, Mobili di casa «nuovi» cioè: stanze da pranzo e da letto, lavamani, étagère, orologi regolatori, lettiere, pulti, divani, quadri, bilancia con pesi, tavolini, sedie diverse ecc. ecc.

„ELEMENTARE"

Società Assicurazione Incendi

Capitale versato Cor. 4 milioni.

Questa Società essendo fuori cartello è la più conveniente.

Trieste, Piazza Grande N. 3, I.

Assumonsi agenti.

DEPOSITO MOBILI DELLA FABBRICA DEL CONSORZIO FALEGNAMI GORIZIA-SALCANO

TRIESTE VIA RETTORI 1 ROSARIO

FILIALI A SPALATO E FIUME

Vino di China

FERRUGINOSO

Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.

— SAPORE SQUISITO. —

PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI

Oltre 1500 Certificati medici.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE